Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 280

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 5 dicembre 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1952

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale ,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 280 DEL 5 DICEMBRE 1951:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 54: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** 76ª estrazione di obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba, effettuata il 10, 12 e 13 novembre 1951.

(5553)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento all'on. avv. Adone Zoli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia delle funzioni di Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 1° dicembre 1951, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. avv. Adone Zoli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, è stato incaricato di esercitare le funzioni di Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, nell'assenza per malattia del Ministro Segretario di Stato on. avv. prof Antonio Segni.

(6083)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 luglio 1951, n. **1289.**

Accordo fra l'Italia e l'U.R.S.S. sul pagamento all'Unione Sovietica delle riparazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra l'Italia e l'U.R.S.S. sul pagamento all'Unione Sovietica delle riparazioni concluso a Mosca l'11 dicembre 1948.

Art. 2.

All'onere dipendente dall'applicazione della presente legge si farà fronte con i fondi inscritti ai capitoli 450 e 451 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1949-50 e corrispondenti degli esercizi futuri.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dall'11 dicembre 1948, conformemente a quanto stabilito dall'art. 14 dell'Accordo.

Le presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Caprarola, addì 24 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA — PELLA — PETRILLI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

Accordo fra la Repubblica Italiana e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste sul pagamento all'Unione Sovietica delle riparazioni.

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo dell'U.R.S.S. allo scopo di rendere esecutivo l'art. 74-*a* del Trattato di Pace concluso il 10 febbraio 1947 fra le Potenze Alleate ed Associate da una parte e l'Italia dall'altra ed entrate in vigore il 15 settembre 1947, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Il pagamento delle riparazioni, dovuto dall'Italia all'Unione Sovietica per una somma complessiva di 100 milioni di dollari USA, verrà effettuato:

a) con il trasferimento di proprietà al Governo sovietico, in conformità alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente Accordo, dei beni italiani esistenti in Romania, Bulgaria ed Ungheria salve le eccezioni di cui al paragrafo 6 dell'art. 79 del Trattato di Pace;

b) con la fornitura — nei limiti di tempo e nei modi specificati nel presente Accordo — di prodotti

indicati nell'allegato *A* per un valore corrispondente alla differenza fra 100 milioni di dollari e l'importo al quale saranno valutati i beni menzionati al comma *a*).

Art. 2.

I beni indicati al comma *a*) dell'art. 1 del presente Accordo, s'intendono trasferiti nella consistenza e funzionalità economica all'8 settembre 1943 data dell'armistizio fra le Potenze Alleate ed Associate e l'Italia

Dal valore dei beni saranno escluse le perdite determinate dopo l'8 settembre 1943 da azioni di forze spontanee della natura, da cause di carattere occasionale (in particolare incendi), da cause dipendenti dall'amministrazione dei beni da parte del proprietario, da azioni belliche, nonchè da provvedimenti militari connessi con lo stato di guerra (trofei, requisizioni per bisogni militari, ecc.) che siano stati presi fino alle date degli armistizi tra l'Unione Sovietica e rispettivamente l'Ungheria, la Bulgaria e la Romania. Restano salvi i diritti a risarcimento danni che da parte italiana si potessero far valere nei confronti del Paese in cui la perdita si è prodotta.

Il valore dei beni, tenendo conto delle disposizioni del precedente comma espresso in conformità alle disposizioni del paragrafo 6 dell'art 74-*a*) del Trattato di Pace, in dollari USA secondo la parità di 35 dollari per un'oncia di oro, sarà determinato alla data di entrata in vigore del Trattato di Pace, 15 settembre 1947.

Art. 3.

Per stabilire l'elenco dei beni soggetti al trasferimento in proprietà dell'Unione Sovietica, conformemente all'art 1 del presente Accordo, e per definire il loro valore verranno istituite su basi paritetiche, delle Commissioni Miste, rispettivamente in Romania, Bulgaria ed Ungheria, costituite da un rappresentante ufficiale dell'Italia, e da un rappresentante ufficiale dell'U.R.S.S., assistiti dagli esperti che saranno ritenuti necessari.

Le Commissioni Miste dovranno inoltre fissare i termini e la procedura del trasferimento da parte italiana dei suddetti beni alle istituzioni ed alle organizzazioni sovietiche indicate dal Governo dell'U.R.S.S.

Le Commissioni Miste dovranno ultimare il loro lavoro nel corso di sei mesi a partire dal giorno della firma del presente Accordo. Nel corso del mese successivo i due Governi si comunicheranno reciprocamente con Scambio di note, l'Accordo raggiunto tra di loro per quanto concerne il valore dei beni che vengono trasferiti in proprietà all'Unione Sovietica nei tre Paesi indicati e provvederanno ad informarne successivamente i quattro Ambasciatori a Roma.

Il trasferimento dei suddetti beni all'Unione Sovietica sarà ultimato non più tardi di otto mesi dal giorno della firma del presente Accordo.

Art. 4.

Le forniture previste al comma *b*) dell'art. 1, saranno distribuite in un periodo di cinque anni, a partire dal 15 settembre 1949, in modo che l'ammontare dei relativi pagamenti effettuati nel corso di ogni anno, corrisponda alla quinta parte della somma totale dei pagamenti per tutte le forniture nel corso di cinque anni. Resta inteso che qualora i pagamenti in qualche anno non raggiungessero il suddetto ammontare, la parte rimanente di esso sarà utilizzata nell'anno susseguente.

Art. 5.

Le ordinazioni delle merci previste nell'allegato *A* saranno commesse all'industria italiana dalla Rappresentanza commerciale dell'U.R.S.S. in Italia, oppure, a suo nome dalle organizzazioni economiche sovietiche.

Il Governo italiano prenderà tutte le misure necessarie per una tempestiva e completa esecuzione del programma delle forniture previste dal menzionato allegato *A*, fermo restando che le clausole tecniche ed il prezzo delle singole forniture saranno convenuti direttamente tra la Rappresentanza commerciale dell'U.R.S.S. in Italia o le organizzazioni economiche sovietiche da una parte e le ditte fornitrici dall'altra.

Il prezzo sarà espresso in dollari USA.

Dei contratti stipulati sarà data comunicazione al Governo italiano.

Art. 6.

Qualora le ditte fornitrici non eseguissero in tutto o in parte i contratti previsti dall'art. 5, la Rappresentanza commerciale dell'U.R.S.S. in Italia, o le organizzazioni economiche sovietiche, ferma restando a carico delle ditte fornitrici la responsabilità per l'esecuzione dei contratti, avranno il diritto di rinnovare in tutto od in parte le ordinazioni con altre ditte.

Tutti gli importi che le ditte fornitrici dovranno pagare ai committenti sovietici, a titolo di penali e risarcimento di danni per inadempienze contrattuali, saranno versati a cura delle ditte stesse ed accreditati, previa conversione di questi importi in dollari USA, nel conto di cui all'art. 8.

Il Governo dell'U.R.S.S. avrà il diritto, per l'ammontare di tali somme, di commettere in Italia ordinazioni complementari di forniture, oltre a quelle previste all'art. 1 del presente Accordo.

Dopo che le ditte fornitrici avranno eseguito le condizioni dei contratti, esse avranno diritto di ricevere le somme loro spettanti dai mezzi disponibili nel conto di cui all'art. 8 del presente Accordo.

Art. 7.

Il Governo dell'U.R.S.S. conformemente al punto 4 dell'art 74-*a*) del Trattato di Pace, provvederà a fornire all'Italia a condizioni commerciali i materiali che abitualmente vi vengono importati e che sono necessari per la produzione delle merci indicate nell'allegato *A* del presente Accordo.

La nomenclatura, i quantitativi, i prezzi, i termini e le altre condizioni relativi alle forniture dei materiali sopra indicati, verranno definiti nei contratti conclusi in conformità all'art. 5 del presente Accordo.

Art. 8.

Il pagamento delle forniture di merci previste al punto *b*) dall'art. 1, verrà effettuato da Parte sovietica da un conto speciale infruttifero di interessi in dollari USA da aprire presso la Banca d'Italia a nome della Banca di Stato dell'U.R.S.S.

Il 15 settembre di ogni anno e per la durata di cinque anni, a partire dal 1949, il Governo italiano iscriverà a credito del menzionato conto, a favore del Governo dell'U.R.S.S., l'ammontare in dollari USA pari ad un quinto della somma che costituisce la differenza tra 100 milioni di dollari USA e la somma nella quale saranno valutati i beni di cui al comma *a*) dell'art. 1 del presente Accordo.

Art. 9.

Agli effetti dei pagamenti previsti all'articolo precedente, la conversione in lire italiane degli importi in dollari USA sarà effettuata, conformemente al regime valutario attualmente vigente in Italia, al cambio medio tra la quota media mensile del dollaro USA calcolata secondo il decreto legislativo italiano del 28 novembre 1947, n. 1347, ed il cambio del dollaro USA di esportazione (conti valutari 50 % alla chiusura della Borsa di Roma il giorno precedente l'esecuzione del pagamento.

Lo stesso sistema di cambio medio sarà applicato per la conversione in dollari USA dell'ammontare in lire italiane dei pagamenti menzionati al secondo capoverso dell'art. 6 del presente Accordo.

Nel caso di modificazione del suindicato regime valutario, le conversioni suddette saranno effettuate in conformità al nuovo regime valutario che verrà stabilito in Italia.

Art. 10.

Se il Governo dell'U.R.S.S. rinunciasse di collocare qualche ordinazione per la fornitura di merci, previste all'allegato *A*, esso potrà in qualsiasi tempo disporre il trasferimento delle somme esistenti dal conto indicato all'art. 8 in un qualsiasi altro fondo per i pagamenti relativi agli scambi commerciali.

La Banca d'Italia eseguirà senza indugio i rispettivi ordini di trasferimento della Banca di Stato dell'U.R.S.S.

Art. 11.

In caso di modificazione della parità aurea del dollaro USA, indicata al punto 6 dell'art. 74-*a*) del Trattato di Pace, le disponibilità in dollari USA del conto previsto all'art. 8 del presente Accordo saranno aggiustate conformemente alla nuova parità.

Art. 12.

Un delegato nominato del Governo d'Italia e un delegato del Governo dell'U.R.S.S., nella persona del Rappresentante commerciale dell'U.R.S.S. in Italia, s'incontreranno ogni qual volta sarà necessario, ma non meno di una volta ogni tre mesi, per una verifica in comune dell'andamento dell'esecuzione del presente Accordo e per elaborare, in caso di necessità, le rispettive raccomandazioni da presentare ad ambedue i Governi.

Art. 13.

Tutte le controversie che potessero sorgere in relazione all'esecuzione del presente Accordo, saranno regolate per mezzo di trattative diplomatiche tra i due Governi.

Art. 14.

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sua firma.

Fatto a Mosca l'11 dicembre 1948 in due esemplari in italiano e in russo, i due testi facenti egualmente fede.

Per il Governo dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste
A. I. MIKOJAN

Per il Governo della Repubblica Italiana
UGO LA MALFA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

Allegato *A* all'Accordo dell'11 dicembre 1948 tra la Repubblica Italiana e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste sul pagamento delle Riparazioni alla Unione Sovietica.

LISTA DELLE MERCI
CHE L'ITALIA FORNIRÀ ALL'UNIONE SOVIETICA
IN CONTO RIPARAZIONI

	Percentuale sull'ammontare totale delle forniture
1. Motonavi da carico e da passeggeri con rafforzamenti antighiaccio e relativo arredamento navale, della portata di T. 500 di carico e 250 passeggeri ognuna	dal 9 % al 27 %
2. Navi pescherecce (trawlers) a vapore, della potenza di 800 HP ognuna, con relativo arredamento navale	dal 10 % al 30 %
3. Motonavi frigorifere della stazza lorda di 1.700 T. ognuna	dal 6 % al 20 %
4. Rimorchiatori marini di salvataggio della potenza di 15.000 HP ognuno	dal 4 % all'8 %
5. Attrezzatura completa per la produzione di tubi di cemento-amianto della produttività di 600 Km. all'anno per ogni linea, del diametro condizionale di 200 mm. e macchine utensili per la lavorazione di lastre di cemento-amianto al perimetro ed alla superficie, dimensioni delle lastre lavorate 1.200 x 800 x 40 mm.	dal 3 % al 7 %
6. Locomotori elettrici magistrali del peso di T. 132, della potenza di 4.000 HP ognuno	dal 4 % al 12 %
7. Sottostazioni di trazione elettrica per i locomotori elettrici sopra indicati	dall'1 % al 4 %
8. Compressori di aria, a rotazione della produttività di 20 e 30 mc. al minuto	dall'1 % al 4 %
9. Impianti frigoriferi ad ammoniaca	dall'1 % al 4 %
10. Cuscinetti a sfere e a rulli di grandi dimensioni	dal 5 % al 14 %
11. Zolfo e piriti	dal 2 % al 6 %
12. Mercurio	dall'1 % al 4 %
13. Fibre artificiali	dal 3 % al 10 %

Annotazione: Ferme restando le disposizioni dell'art. 10 del presente Accordo, la percentuale delle forniture per ciascuna voce della presente Lista verrà determinata dalla parte sovietica, nei limiti delle percentuali sopra indicate a condizione che il valore complessivo di tali forniture non superi la somma globale delle forniture in conto riparazioni, prevista al comma *b*) dell'art. 1 del presente Accordo.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1951, n. 1290.

Cambiamento di denominazione in « Pontina » della strada statale n. 148 « Latina » che da Latina, Aprilia, Pomezia e Pontinia porta a Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il proprio decreto in data 28 giugno 1950, n. 650, con il quale è stata classificata fra le statali con la denominazione di « Latina » la strada che da Latina, per Aprilia, Pomezia e Pontinia, porta a Roma;

Ritenuta l'opportunità di modificare la denominazione di detta strada;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

La strada statale n. 148 « Latina » assume la denominazione di « Pontina ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1951

EINAUDI

PICCIONI — ALDISIO — VANONI

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 34. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1951, n. 1291.

Modificazioni al primo comma dell'art. 65 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni ed aggiunte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 65 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni ed aggiunte;
Visto l'art. 18 del suddetto regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;
Visto l'art. 87 della Costituzione;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 65 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni ed aggiunte, è sostituito dal seguente:

« Art. 65. — Gli agenti hanno diritto, a cominciare dall'anno solare successivo alla nomina in prova, di fruire per ciascun anno, a titolo di congedo ordinario, di un periodo di assenza retribuito il quale, a seconda che essi abbiano o non compiuto dieci anni di servizio, computando per intero quello della loro nomina a ruolo, ha la durata di giorni:

26 o 21 per il personale compreso nei gradi superiori al 10°, nonchè per i macchinisti di 2ª classe ed aiuto macchinisti;

26 o 16 per gli agenti dei gradi 10° (esclusi i macchinisti di 2ª classe), 11° (esclusi gli aiuto macchinisti) e 12° nonchè per gli uscieri;

16 o 13 per gli agenti dei gradi inferiori al 12° (esclusi gli uscieri) ».

Art. 2.

Le eventuali esenzioni dal servizio concesse nell'anno 1950 agli operai di 1ª classe in misura superiore a quella spettante secondo le norme già vigenti, non saranno detratte dal congedo che agli agenti medesimi spetta in base al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — MALVESTITI

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 37. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1951, n. 1292.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Latina ad acquistare un terreno per la costruzione di case per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000 e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;
Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;
Vista la deliberazione n. 149 del 26 aprile 1951, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Latina ha stabilito di procedere all'acquisto di un'area di mq. 2350 circa, per la costruzione di case per i propri dipendenti;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Latina è autorizzata ad acquistare mq. 2350 circa, di terreno di proprietà del comune di Latina alle condizioni previste nella deliberazione n. 149 del 26 aprile 1951.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1951

EINAUDI

CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 36. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1951, n. 1293.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza ad acquistare un terreno per la costruzione di case per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 190 del 10 agosto 1951, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza ha stabilito di procedere all'acquisto di un'area di mq. 940 per la costruzione di case per i propri dipendenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza è autorizzata ad acquistare mq. 940 di terreno di proprietà della Cooperativa edilizia fra mutilati ed invalidi di guerra « Vittorio Veneto », di Potenza, alle condizioni previste nella deliberazione n. 190 del 10 agosto 1951.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1951

EINAUDI

CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1º dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, *foglio n.* 35. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1951, n. 1294.

Proroga del termine per l'ultimazione dei lavori per l'impianto della filovia Taggia-Ventimiglia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visto il regio decreto 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562;

Visto l'art. 4 dell'atto-capitolato 30 maggio 1938, approvato con regio decreto 23 giugno 1938, n. 1101, per la concessione alla S.A. Tramvie Elettriche Liguri (S.T.E.L.) dell'impianto e dell'esercizio della filovia Taggia-Arma di Taggia-San Remo-Ospedaletti-Bordighera-Ventimiglia con diramazione Arma di Taggia-Riva Santo Stefano, col quale venne fissato in anni due — dalla data di approvazione del progetto esecutivo — il termine per l'ultimazione dei lavori d'impianto della filovia;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1939, n. 2448, col quale venne approvato in linea tecnica il progetto di cui sopra;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1544, col quale venne prorogato al 31 dicembre 1948 il termine per l'ultimazione dei lavori per l'impianto della suddetta filovia;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 80 e 4 novembre 1950, n. 1003, con i quali venne rispettivamente prorogato al 30 giugno 1950 ed al 30 giugno 1951 il termine per la ultimazione dei suddetti lavori;

Vista l'istanza 22 giugno 1951, con la quale la S.T.E.L. ha chiesto che le sia accordata un'altra proroga al termine di cui sopra per le ragioni esposte nell'istanza stessa;

Ritenuto che l'impianto della concessa filovia è stato ultimato ad eccezione del tratto sul cavalcavia di Nervia, a causa del mancato completamento da parte dell'Ente interessato della costruzione del cavalcavia stesso, e del tronco Arma di Taggia-Riva Santo Stefano a causa del mancato assenso dell'A.N.A.S. solo di recente accordato;

Ritenuto che detta Società ha presentato documentata istanza per essere autorizzata ad apportare una variante all'originario percorso della filovia nell'interno dell'abitato di Ventimiglia e che a seguito dell'esito favorevole dell'esperita istruttoria è in corso il relativo provvedimento di autorizzazione;

Ritenuto che ricorrono giustificati motivi per l'accoglimento della suddetta istanza sociale di proroga;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il termine per l'ultimazione dei lavori per l'impianto della filovia Taggia-Arma di Taggia-San Remo-Ospedaletti-Bordighera-Ventimiglia, con diramazione Arma di Taggia-Riva Santo Stefano, concessa alla Società Anonima Tramvie Elettriche Liguri (S.T.E.L.) con atto-capitolato 30 maggio 1938, approvato con regio decreto 23 giugno 1938, n. 1101, viene ulteriormente fissato al 30 giugno 1952.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1951

EINAUDI

MALVESTITI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1º dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, *foglio n.* 38. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBBLICA 20 ottobre 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258 convertito nella legge 6 dicembre 1927, n. 3474, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 29 dicembre 1927, n. 2452, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 392;

Visto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 725;

Vista la legge 20 ottobre 1949, n. 840, art. 1;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, i signori:

De Marco dott. Angelo, presidente di sezione del Consiglio di Stato;

Balducci dott. Gaetano, ragioniere generale dello Stato,

Gatta avv. Edoardo, sostituto avvocato generale dello Stato;

Cova dott. Pietro, direttore generale dei Monopoli di Stato;

Boselli ing. Giovanni, Pantoli ing. Giulio, Pasquale dott. Ferdinando, Maritano ing. Mario, Stallone ragionier Nello, funzionari dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato:

Trivelloni dott. Mario, Amoroso Pelino, Cacioppo Mario, rappresentanti del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Art. 2.

Il Consiglio di amministrazione resta in carica per la durata di un triennio a decorrere dalla scadenza dei poteri del Consiglio di cui al decreto Presidenziale 18 novembre 1948.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, 20 ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1951
Registro Monopoli n. 2, foglio n. 217. — TAFURI

(6084)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pescara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 25 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pescara;

Vista a nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pescara n. 20112 in data 25 settembre 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Di Silvestro Domenico, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro) in quanto non più appartenente alla predetta organizzazione, con il sig. Silveri Osvaldo della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Di Silvestro Domenico è sostituito con il signor Silveri Osvaldo, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocameno di Pescara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 novembre 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(5958)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1951.

Divieto di caccia nelle zone alluvionate delle provincie di Cremona, Milano e Piacenza.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Viste le proposte dei Comitati provinciali della caccia di Cremona, Milano e Piacenza, tendenti ad ottenere il temporaneo divieto di caccia nelle zone alluvionate, al fine di evitare la distruzione del patrimonio faunistico;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408, che esonera il Ministro per l'agricoltura e per le foreste dall'obbligo di interpellare il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste prima di adottare provvedimenti del genere;

Ritenuta l'opportunità di accogliere le suddette proposte;

Decreta:

Nelle zone alluvionate delle provincie di Cremona, Milano e Piacenza, la caccia è in modo assoluto vietata per tutto il tempo che i rispettivi Comitati provinciali della caccia, d'intesa con le Prefetture, riterranno necessaria tale forma di protezione della selvaggina.

I Comitati provinciali della caccia di Cremona, Milano e Piacenza, ciascuno per la propria provincia, provvederanno a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati, precisando le zone in cui la caccia è vietata.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 novembre 1951

p. *Il Ministro*: RUMOR

(6085)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sapri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 88, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sapri (Salerno) di un mutuo di L. 1.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6023)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Capranica Prenestina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 4 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 92, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Capranica Prenestina (Roma) di un mutuo di L. 2.398.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6024)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monasterace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 5 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 95, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monasterace (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.214.300, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6029)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Scido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 93, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Scido (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.259.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6026)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 4 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 91, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 2.730.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6027)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montebello Ionico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 295, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montebello Ionico (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.617.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6028)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Serrata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 4 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 83, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Serrata (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.861.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6025)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bova Marina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 4 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 87, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bova Marina (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 2.670.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6030)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bovalino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 5 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 86, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bovalino (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 5.263.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6031)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castel di Ieri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 9 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n 38 Interno, foglio n. 85, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castel di Ieri (L'Aquila) di un mutuo di L. 824.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6032)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cervicati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 1° agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1951, registro n. 38 Interno, foglio n. 84, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cervicati (Cosenza) di un mutuo di L. 853.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6033)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castroregio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 294, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castroregio (Cosenza) di un mutuo di L. 1.364.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(6034)

Avviso di rettifica

A rettifica della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 24 novembre 1951, si chiarisce che la data del decreto interministeriale concernente il mutuo di L. 2.618.000 a pareggio del bilancio 1950 del comune di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria) è del 28 luglio 1951.

(6094)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esiti di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1951, registro n. 36, foglio numero 147, è stato accolto il ricorso della prof.ssa Chiesa Alciator Maria Augusta contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio, per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i)* art. 5 del bando di concorso.

(6058)

Con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1951, registro n. 36, foglio n. 135, è stato dichiarato nullo il ricorso della prof.ssa Bruno Innocenza contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i)* art. 5 del bando di concorso.

(6059)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 251

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 4 dicembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,91	» Roma	628,88
» Genova	624,90	» Torino	624,93
» Milano	624,90	» Trieste	624,89
» Napoli	624,85	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 4 dicembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,40
Id 3,50 % 1902	68 —
Id. 3 % lordo	58,70
Id. 5 % 1935	96,60
Redimibile 3,50 % 1934	72,675
Id 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70 —
Id. 5 % (Ricostruzione	92,60
Id. 5 % 1936	91,45
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,775
Id. 5 % 1960	96,775

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949. n. 632, valide per il giorno 4 dicembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

N. 252

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 dicembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,90	» Roma	624,88
» Genova	624,90	» Torino	624,93
» Milano	624,90	» Trieste	624,89
» Napoli	624,85	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 5 dicembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,50
Id 3,50 % 1902	68 —
Id. 3 % lordo	58,90
Id. 5 % 1935	96,575
Redimibile 3,50 % 1934	72,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,80
Id. 5 % 1936	91,525
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,80
Id. 5 % 1960	96,775

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 5 dicembre 1951:

1 dollaro U.S.A. . L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Smarrimento di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono andati smarriti i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Galli Armido, già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 59-FI.

(5969)

Si comunica che sono andati smarriti i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Levi Enrico, già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 188-FI.

(5970)

Si comunica che sono andati smarriti i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Laffi Gino, già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 91-FI.

(5967)

Si comunica che sono andati smarriti i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Del Vanga Duilio, già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 146-FI.

(5968)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a cinquanta posti di capotecnico aggiunto nel ruolo del personale dei capitecnici della Marina militare (grado 11°, gruppo B).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172 e 8 luglio 1941, n. 868, che recano norme a favore del personale ex combattente;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che riforma la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente disposizioni a favore degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che riguarda la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni nei pubblici impieghi, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, circa i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni,

Visti la legge 25 settembre 1940, n. 1458, il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, il decreto legislativo 13 marzo 1948, n. 241, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, e la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernenti i benefici e norme a favore degli invalidi, orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43, dei reduci e congiunti dei caduti per la guerra di liberazione, di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari, dei combattenti della seconda guerra mondiale, nonchè dei mutilati ed invalidi e dei congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione, a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa orientale, delle provvidenze a favore degli invalidi e orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, che equipara i legionari fiumani agli ex combattenti;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici in favore dei reduci;

Visto il regio decreto 14 giugno 1941, n. 614, sul riordinamento dei ruoli del personale civile della Marina;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, nonchè l'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27, concernente il riconoscimento di qualifiche partigiane e delle qualifiche di reduce dalla deportazione e dall'internamento;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, circa norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impieghi ed in particolare l'art. 5 di esso (primo, secondo e terzo comma);

Visto il decreto legislativo 21 agosto 1937, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, concernente il computo dei limiti di età nei confronti dei concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali;

Visto l'art. 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227, che prevede l'ammissione ai pubblici concorsi prescindendo dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che, alla data del bando, già rivestono la qualifica di impiegato civile di ruolo;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, che eleva temporaneamente a 35 anni il limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 11 aprile 1950, n. 130, sui miglioramenti economici ai dipendenti statali;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 19 gennaio 1951, n. 408/12106-2-10-34;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a cinquanta posti di capotecnico aggiunto nel ruolo del personale dei capitecnici della Marina militare (grado 11°, gruppo *B*).

I posti sono ripartiti nei seguenti servizi e specialità:

Servizio delle Armi ed Armamenti navali: posti n. 17 ripartiti nelle specialità:

calcolatori di balipedio	n. 2
artificieri	» 5
elettricisti	» 5
congegnatori	» 2
chimici	» 3

Servizio delle Costruzioni navali e meccaniche: posti n. 20 ripartiti nelle specialità:

elettricisti	n. 7
congegnatori (di cui 4 motoristi e 3 comuni)	» 7
carpentieri	» 5
fonditore	» 1

Servizio del Genio militare della marina: posti n. 7.

Servizio Idrografico: posti n. 6 ripartiti nelle specialità:

cartografi	n. 2
idrografi	» 2
calcolatori astronomici	» 2

Qualora il numero dei posti messi a concorso per ciascun servizio o specialità di essi non fosse ricoperto per mancanza di concorrenti o di candidati riusciti vincitori nella rispettiva graduatoria, i concorrenti che fossero risultati idonei in altri servizi o specialità ma non compresi nei vincitori del concorso potranno ottenere la nomina nell'ordine di apposita graduatoria generale ai posti vacanti.

Art. 2.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 35 e che siano muniti di licenza di istituto nautico o di istituto industriale o di abilitazione tecnica per geometri o di liceo scientifico.

Dal concorso sono escluse le donne.

Il limite di età sopra specificato è elevato:

ad anni 40 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia e per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine;

ad anni 44 per coloro che siano mutilati o invalidi di guerra o mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i decorati con medaglia al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

ad anni 45 per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Il limite massimo di anni 35 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) e tutte quelle previste dal secondo e terzo comma del presente articolo purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente decreto, già rivestono la qualifica di impiegato statale di ruolo.

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite di età il periodo intercorso fra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti, esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso con provvedimento non motivato ed insindacabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali Divisione personali civili Sezione 2ª) non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, del presente decreto.

Non saranno prese in considerazione quelle istanze che nel termine anzidetto non siano corredate di tutti i documenti richiesti ai commi seguenti. Tuttavia l'Amministrazione potrà concedere, in via eccezionale, un termine ulteriore per regolarizzare la documentazione.

Nelle domande i candidati dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alla domanda;

c) se abbiano partecipato, e con quale esito, a precedenti concorsi per lo stesso ruolo;

d) i servizi e le specialità per cui intendano concorrere.

E' in facoltà dei candidati di concorrere per più servizi ma, in ogni caso, limitatamente ad una specialità per ciascuno di essi;

e) le prove facoltative di lingua straniera che intendano sostenere,

f) che accettano qualsiasi destinazione.

I candidati che si trovano alle armi dovranno altresì indicare il recapito della loro abituale residenza civile anteriormente alla chiamata alle armi.

I concorrenti che vengano in possesso, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di nuovi titoli preferenziali sono tenuti a presentare i documenti che comprovano i titoli stessi prima di sostenere la prova orale, sempre che vi siano ammessi.

Le domande degli invalidi di guerra, debitamente documentate, dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra la quale dovrà unire il certificato di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Art. 4.

A corredo delle domande di ammissione dovranno essere allegati i seguenti documenti

1. Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 40 debitamente legalizzato.

2. Certificato di cittadinanza italiana in bollo da L. 24 debitamente legalizzato rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

3. Certificato in bollo da L. 24 debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in nessuna delle cause che ai termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso, rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

4. Certificato generale del casellario giudiziale in bollo da L. 85 rilasciato dall'ufficiale del casellario giudiziario del tribunale del luogo di nascita del candidato, legalizzato dal procuratore della Repubblica e di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

5. Certificato di buona condotta morale e civile, in bollo da L. 24, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto

In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. Diploma originale bollato con marca da L. 32, o copia notarile autenticata del titolo di studio di cui al precedente art. 2, o certificato provvisorio sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso rilasciato dalla scuola o dall'istituto presso il quale il candidato ha conseguito il diploma. I diplomati nella sessione immediatamente anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande possono trasmettere un certificato della scuola o dell'istituto, debitamente vistato e attestante il conseguimento del titolo di studio, salvo a produrre il diploma originale o copia autentica di esso all'atto dell'eventuale nomina.

Coloro che dimostreranno di trovarsi nell'impossibilità di presentare il diploma originale o la copia autentica di esso, perchè distrutti o dispersi per ragioni direttamente o indirettamente collegate alle vicende belliche, potranno presentare un certificato dell'istituto presso il quale conseguirono il richiesto titolo di studio, debitamente legalizzato, dal provveditore agli studi.

7. Copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (bollato con marca da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 sugli intercalari).

Coloro che, pur avendo concorso alla leva, non hanno ancora prestato servizio militare devono presentare, se siano stati dichiarati idonei, copia del foglio matricolare; se siano stati invece riformati o dichiarati rivedibili o dispensati per qualsiasi motivo dal compiere il servizio militare, debbono produrre il certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 24.

Coloro che abbiano prestato servizio militare di guerra ed i cittadini che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, od in qualità di militarizzati od assimilati, ad operazioni di guerra, dovranno produrre la dichiarazione integrativa della competente autorità militare, in bollo da L. 24 dalla quale risulti esplicitamente, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la partecipazione dell'interessato ad azioni di guerra.

I partigiani combattenti dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualità ai sensi dei decreti legislativi luogotenenziali 21 agosto 1945, n. 548, 14 febbraio 1946, n. 27.

I mutilati ed invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante il certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale pensioni di guerra, oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza dell'Opera nazionale invalidi di guerra (vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa) in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, e successive estensioni.

Gli orfani dei caduti ed i figli degli invalidi di guerra dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato in carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione modello 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del padre del candidato, oppure con un certificato in carta da bollo da L. 24 del sindaco del Comune di residenza redatto sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile legalizzato dal prefetto.

I reduci dalla prigionia produrranno una dichiarazione della competente autorità militare comprovante tale loro qualifica munita della annotazione che nulla risulta a loro carico nei riguardi del comportamento da essi tenuto all'atto della cattura e durante il periodo di prigionia.

La qualità di reduci dalla deportazione dovrà risultare dalla attestazione del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede. I civili assimilati ai prigionieri di guerra dovranno produrre i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

8. Certificato medico in carta da bollo da L. 24 di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa non menomi l'attitudine al servizio. Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un ufficiale medico militare, dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale o dal sindaco, la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se il certificato è rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto. Per gli invalidi di guerra il certificato deve essere rilasciato dalla autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

9. Fotografia di data recente del candidato con firma autenticata dal sindaco o da un notaio (tassata con marca da bollo da L. 32 e debitamente legalizzata) quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario del quale, in tal caso, dovranno essere segnalati gli estremi.

10. I candidati coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, su carta da bollo da L. 24.

11. I candidati che siano impiegati civili di ruolo dipendenti dall'Amministrazione dello Stato, dovranno presentare copia autentica dello stato di servizio civile, rilasciata in bollo dal competente ufficio.

12. Documenti comprovanti eventuali diritti di preferenza agli effetti della nomina.

Art. 5.

Le domande ed i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati.

Non saranno ammessi al concorso coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo, non abbiano conseguito la idoneità.

Gli aspiranti che provano con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio in una Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

I candidati dichiarati indigenti dalle competenti autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 10 del precedente art. 4, purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza che dovrà essere allegato ai documenti stessi.

I candidati che si trovano sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 5 e 8 del precedente art. 4, quando li suppliscano con un certificato, redatto in carta da bollo da L. 32, del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta ed inoltre la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del presente bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato ad eccezione di coloro che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine o non abbiano potuto farvi ritorno.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte, grafiche, pratiche e orali giusta il programma annesso al presente decreto.

Essi avranno luogo a Roma od eventualmente in altra sede che il Ministero si riserva di designare e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati agli interessati e con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

un ufficiale ammiraglio, o generale, o direttore generale civile, presidente;

un ufficiale superiore della marina, membro;

un funzionario della carriera amministrativa, di grado non inferiore al settimo, membro.

Faranno parte della Commissione come membri aggregati:

a) un ufficiale superiore per ciascuno dei servizi cui appartengono i posti messi a concorso.

Per il servizio idrografico l'ufficiale può essere sostituito da un professore dell'Istituto idrografico;

b) un impiegato del personale civile tecnico per ciascuna delle specialità per le quali è indetto il concorso: la scelta può cadere anche su un impiegato di specialità affine.

Possono essere aggregati alla Commissione esperti per le prove facoltative di lingue estere.

Eserciterà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa.

Art. 8.

Per ciascuna prova, così scritta, grafica come pratica ed orale la Commissione dispone di dieci punti.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte e grafiche pratiche una media di sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno sei decimi.

La classificazione dei candidati in graduatoria viene fatta moltiplicando il punto di ciascuna prova così scritta come pratica, grafica ed orale per il rilativo coefficiente, sommando i prodotti ottenuti e rapportando infine la somma in ventesimi.

La graduatoria dei vincitori del concorso ai sensi dell'art 39 del regio decreto 30 dicembre 1923, n, 2960, sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva nelle materie di esame obbligatorie, aumentate dell'eventuale coefficiente per la prova facoltativa.

A parità di merito, saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive estensioni e modificazioni, in quanto applicabili (in particolare del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1927, n. 800).

Art. 9.

Il personale ammesso all'impiego sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione avrà dimostrato capacità, diligenza, buona condotta e completa conoscenza di tutte le cognizioni richieste per l'espletamento del servizio (al quale sarà stato destinato) sarà definitivamente confermato nell'impiego con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo *B*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non fossero ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 10.

Durante il periodo di esperimento, verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile lordo pari ad un dodicesimo dello stipendio annuale iniziale del grado 11°, gruppo *B*, oltre l'indennità di carovita spettante in base alle vigenti disposizioni.

Il personale proveniente da altri ruoli conserva, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale indennità di carovita.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 ottobre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1951
Registro n. 14, *foglio n.* 128

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

1. Comune a tutti i servizi e specialità: Composizione italiana su tema di carattere generale (coefficiente 1).

2. Comune a tutti i servizi e specialità: Matematica. Problemi: uno di aritmetica od algebra ed uno di geometria o trigonometria secondo il programma della prova orale (coefficiente 2).

3. Obbligatoria per i concorrenti alla specialità cartografo (servizio idrografico): problema di topografia con applicazioni di algebra elementare, di trigonometria e di calcolo logaritmico (coefficiente 3).

4. Obbligatoria per i concorrenti alla specialità calcolatore (servizio idrografico) (coefficiente 3):

a) problema di trigonometria piana e sferica;

b) tema di astronomia e geodesia, nei limiti del programma della prova orale, implicante un calcolo logaritmico.

5. Obbligatoria per i concorrenti alla specialità idrografo (servizio idrografico): traduzione in italiano dai portolani francese ed inglese (non ammesso l'uso del dizionario) (coefficiente 3).

6. Obbligatoria per i concorrenti alla specialità chimico (servizio delle armi ed armamenti navali) uno o più argomenti di chimica generale ed applicata (coefficiente 2).

7. Obbligatoria per i concorrenti alla specialità calcolatori di balipedio (servizio delle armi ed armamenti navali): problema di triangolazione con applicazione di algebra elementare, di trigonometria piana e di calcolo logaritmico (coefficiente 3).

Prova facoltativa di lingue estere:

Traduzione in italiano dal francese, dall'inglese o dal tedesco, a scelta del candidato, di un brano di carattere tecnico. Il candidato può chiedere di eseguire la traduzione di tutte le lingue indicate.

Quando il programma comprenda un esame obbligatorio di lingue estere, la prova facoltativa è limitata alle lingue la cui conoscenza non è obbligatoria.

Per i concorrenti alla specialità chimico (servizio delle armi ed armamenti navali) la prova facoltativa di lingue estere consisterà nella traduzione di un brano di chimica dal francese o dal tedesco o dall'inglese.

Per le prove facoltative di lingue estere la valutazione è espressa da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 di punto per ciascuna lingua da aggiungersi al voto finale di graduatoria.

Prova grafica (coefficiente 2):

Obbligatoria per i concorrenti ai seguenti servizi e specialità:

Servizio idrografico. Cartografo:

disegno topografico sulla scorta di brogliacci di campagna.

Il candidato deve dimostrare di possedere oltre ad abilità nella esecuzione del lumeggiamento al tratto del terreno anche buona grafia per la scrittura dei nomi e dei numeri.

Servizio idrografico. Idrografo:

riduzione grafica sulla carta nautica di problemi di navigazione costiera.

Specialità dei Servizi delle costruzioni navali e meccaniche, delle armi ed armamenti navali (esclusa la specialità chimici):

a) copia dal vero in scala assegnata ed a matita di un oggetto avente attinenza con la specialità per la quale il candidato concorre;

b) disegno a matita, con la sola scorta dello schizzo eseguito come sopra, del disegno costruttivo dell'oggetto, con la chiarezza necessaria affinchè sia facilmente capito da chi dovrebbe eseguire il lavoro.

Per i concorrenti alla specialità calcolatori di balipedio (Servizio delle armi ed armamenti navali) la prova grafica consisterà nel tracciamento di un fascio di curve su coordinate polari e ortogonali in base ad elementi numerici dati o da calcolarsi; nella lettura di valori e relativa interpolazione numerica.

Servizio del genio militare per la marina:

disegno in base a schizzi ed indicazioni dati dalla commissione esaminatrice, di piante, sezioni, prospetti e particolari di costruzioni edilizie o stradali o marittime.

Prova pratica (coefficiente 3):

Obbligatoria per i seguenti servizi e specialità:

Specialità dei Servizi delle costruzioni navali e meccaniche e delle armi ed armamenti navali (esclusa la specialità calcolatori di balipedio):

messa in opera di un lavoro secondo il disegno e la traccia stabilita dalla Commissione esaminatrice e secondo la specialità cui ciascun candidato concorre, dando prova di sapervi dare pratico indirizzo esecutivo, di conoscere le singole operazioni che occorrono e le successive fasi di lavorazione a mano od a macchina; di possedere, oltre alle nozioni teoriche, quelle pratiche occorrenti per poter esercitare rispetto al personale le proprie mansioni con cognizione ed autorevolezza; di saper giudicare bene come un lavoro sia stato eseguito; sia rispetto alla materiale lavorazione, sia rispetto alla riproduzione del campione o del disegno, e di saperne eseguire il collaudo.

Per i concorrenti alla specialità chimico (Servizio delle armi ed armamenti navali) la prova pratica consisterà in una analisi qualitativa di una miscela inorganica contenente al massimo tre anioni e tre cationi con relazioni scritte.

Servizio del genio militare per la marina:

a) rilievo dal vero e disegno, nella scala prescritta, di un'opera edilizia, stradale o marittima o di parte di essa;

b) rilievo di uno o più appezzamenti di terreno, disegnandoli in pianta ed indicando con segni convenzionali le colture ed i manufatti esistenti all'atto del rilievo.

Prova orale:

A) Nozioni comuni a tutti i servizi e specialità (coefficiente 1):

Aritmetica ed algebra: Sistema metrico decimale. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso. Misure degli angoli. Cenni sui numeri complessi. Proporzioni, regola del tre semplice e composto. Risoluzione delle equazioni di 1° e 2° grado ad una incognita e dei sistemi di equazione di 1° e 2° grado riducibili al 2° grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi; loro proprietà, uso delle tavole e loro applicazioni. Rappresentazione grafica delle funzioni in coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio.

Geometria: Rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari, oblique parallele e proprietà relative. Triangolo, quadrato, parallelogramma, rettangolo, trapezio, poligoni; misura delle rette e degli angoli. Circonferenza: mutua posizione di rette e di circonferenze, corde, angoli al centro ed al cerchio, poligoni inscrivibili e circoscrivibili, poligoni regolari. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Teorema di Talete e similitudini. Area delle figure piane. Misure relative al circolo e alle sue parti.

Rette e piane nello spazio, angoli diedri. Poliedri, prisma, parallelepipedo, piramide, cono, cilindro e sfera. Equivalenza dei solidi. Misura della superficie e del volume dei solidi più comuni.

Trigonometria piana: Definizione delle principali linee trigonometriche e loro relazioni. Tavole; logaritmico-trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

Fisica e chimica: Nozioni sui movimenti dei corpi; velocità ed accelerazione; composizione dei movimenti.

Forze, composizione delle forze; coppie; composizione delle coppie. Corpi solidi, rigidi; macchine semplici. Gravità; centro di gravità; caduta dei gravi liberi e sopra un piano inclinato, pendolo. Lavoro e potenza, energia di moto e di posizione; conservazione dell'energia.

Corpi liquidi. Pressione dall'interno e alla superficie. Principio di Archimede e sue applicazioni.

Corpi aeroformi. Pressione e sua misura. Barometro. Macchine pneumatiche e pompe. Resistenza dell'aria al moto dei corpi; trattamento elementare del problema.

Luce e sua propagazione. Intensità della luce e sua misura. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Prismi e lenti, cannocchiali e microscopi. Cenni di spettroscopia.

Calore. Sua misura. Calore specifico. Equivalenza di calore e lavoro. Sorgenti di calore. Propagazione del calore. Dilatazione termica. Cambiamento di stato fisico.

Produzione del suono; sua propagazione nei vari mezzi e cause che lo modificano. Caratteri distintivi dei suoni. Risonanza, interferenze.

Fenomeni e concetti fondamentali di elettrostatica ed elettrodinamica. Correnti continue ed alternate; definizioni e formule principali. Pile; accumulatori. Macchine elettriche a corrente continua ed alternata. Principali strumenti di misura.

Leggi delle combinazioni chimiche, equivalenti chimici; ipotesi atomica e molecolare. Pesi atomici e pesi molecolari. Simboli e formule: equazioni, regole di nomenclatura. Ossigeno ed azoto. Aria atmosferica. Combustione; fiamma. Ozono ed acqua ossigenata. Cloro ed acido cloridrico. Zolfo ed idrogeno solforato; acidi solforoso e solforico. Ammoniaca; acidi nitroso e nitrico. Fosforo ed acidi fosforici, fosfati e perfosfati. Carbonio e silicio e loro composti ossigenati.

Generalità sui metalli e sulle leghe. Provenienza, caratteri, applicazioni dei metalli più importanti. Ossidi, idrati e sali più notevoli.

Disegno: il candidato deve dar prova di saper prontamente e razionalmente interpretare disegni già compilati in guisa di spiegarli a chi, con la scorta di essi, deve lavorare.

Nozioni pratiche: Organizzazione delle lavorazioni in officina in base ai dati ed agli elementi risultanti dai disegni di costruzione. Regole e dati pratici per la compilazione di preventivi, di perizie e di specificazioni di materiali. Computi di costo della mano d'opera e spese generali.

Norme per prevenire gli infortuni sul lavoro. Provvedimenti in caso di infortunio.

Nozioni amministrative e di statistica: Ordinamento amministrativo dello Stato.

Stato giuridico ed economico degli impiegati statali.

Nozioni sulla legislazione del lavoro e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Assicurazione degli operai.

Elementi di statistica.

B) Nozioni particolari tecniche per i concorrenti ai seguenti servizi e specialità (coefficiente 2)

Servizio delle armi ed armamenti navali:

Congegnatore: Materiali principali ed ausiliari impiegati nella costruzione, riparazione e sistemazione dei complessi elettrici loro qualità e loro impiego nelle varie opere. Motori a vapore e a combustione interna da accoppiare ai generatori elettrici.

Macchine semplici (viti, ruote dentate, paraocchi, ecc.).

Resistenza dei materiali, azioni deformanti, trazione, compressione, taglio, flessione, torsione, azioni combinate. Applicazione di calcolo per casi semplici di parti di macchine.

Conduttori elettrici ed isolanti. Resistenza. Legge di Ohm. Circuiti derivati. Principi di Kirckoff. Applicazione. Legge di Joule e applicazione. Cariche elettrostatiche. Elettricità atmosferica. Capacità. Condensatori e loro collegamenti. Vari tipi di accumulatori Magneti artificiali e naturali. Magnetismo terrestre. Campo e circuito magnetico. Permeabilità e induzione magnetica. Campo magnetico prodotto dalla corrente. Riluttanza, saturazione, isteresi magnetica. Azioni fra correnti e fra correnti e campi magnetici. Induzione elettromagnetica e sue leggi. Coefficiente di induzione mutua e di autoinduzione. Corrente parassita e di Foucault.

Corrente elettrica alternata. Fase Valori istantaneo, medio, efficace. Azione della capacità della induttanza e della resistenza dei circuiti a corrente alternata. Corrente polifase Aggruppamento a stella e a triangolo. Campo magnetico rotante. Generatori a corrente continua. Commutazioni; reazione dell'indotto; poli ausiliari e circuito compensatori; forza elettromotrice indotta e forza controelettromotrice, potenza, rendimento e perdite delle dinamo; vari tipi e loro proprietà, riversibilità delle dinamo; velocità, potenza; rendimento e coppia motrice. vari tipi di motore e loro proprietà; avviamento; inversione, frenatura, regolazione della velocità Alternatori; alternatori polifase; accoppiamento e messa in fase degli alternatori. Motori a corrente alternata; motori a velocità variabile; motori sincroni e asincroni; loro proprietà. Trasformatori; trasformatori statici e rotanti; convertitori.

Elettricista (vedi programma di congegnatore).

Artificieri Proprietà dei principali corpi semplici che occorrono nella fabbricazione degli esplosivi, ossigeno, azoto, idrogeno, zolfo, carbonio, potassio, fosforo; loro composti e derivati più in uso nella chimica degli esplosivi.

Nozioni di chimica organica con speciale riguardo ai corpi impiegati nella fabbricazione degli esplosivi: composti idrati del carbonio, alcool, cellulosa, vaselina, glicerina, olii, grassi.

Principali materiali impiegati nella costruzione e riparazione delle macchine. Loro caratteri. Provenienza e processi per ricavare dal minerale i principali metalli usati per la costruzione delle macchine.

Metallurgia del ferro, della ghisa e dell'acciaio. Varie specie di acciaio; acciai comuni; acciai speciali; acciai rapidi; acciai inossidabili. Tempera.

Resistenza dei materiali. Azioni deformanti. Flessione. Compressione. Trazione. Torsione. Solidi caricati di punta Molle e piastre Momenti di inerzia e momenti resistenti. Applicazione di calcoli per casi semplici di costruzione. Prove meccaniche di materiali. Limite di elasticità. Cariche di sicurezza e di rottura Resistenza. Durezza, Principali macchine per prove di metalli

Principali macchine operatrici impiegate per la lavorazione dei metalli e del legno. Torni. Fresatrici. Pialle. Limatrici. Trapani. Alesatrici. Barenatrici. Rettifice, ecc. Trasmissione di movimento delle macchine operatrici e norme per la relativa condotta e conservazione.

Organi delle macchine. Bulloni e viti. Vari sistemi di filettature. Resistenza dei bulloni. Effetti delle vibrazioni sui collegamenti a vite e bulloni. Sistemi per assicurare il serraggio delle viti e bulloni di organi soggetti a scosse e vibrazioni Collegamenti degli organi delle macchine Collegamenti a chiavetta Coppiglie Bielle. Giunti fissi. Accoppiatoi per albero Giunti mobili Innesti a dente, a frizione, elettromeccanici Giunto di Cardano, di Holdan, a snodo a bicerniere. Alberi di trasmissione. Supporti. Cuscinetti a bronzine, a sfere, portanti, di spinta. Attrito nei perni Lubrificazione Ruote dentate Generalità. Vari tipi di dentatura. Profili. Tracciatura pratica di ruote a dente epicicloidali di assortimento. Diametro primitivo. Passo. Modulo. Sforzo periferico di una ruota dentata. Problemi semplici e relativi. Ruote dentate a denti elicoidali e viti senza fine. Ruote coniche. Ingranaggi silenziosi. Costruzione degli ingranaggi. Frastrici universali. Macchine speciali per la costruzione delle ruote dentate. Raggruppamenti degli ingranaggi. Rapporti di trasformazione. Riduttori e moltiplicatori di velocità ad ingranaggi. Gruppo differenziale piano, cilindrico, cono.

Apparecchi di sollevamento. Paranco differenziale: a vite elicoidale. ad ingranaggio. Grue a colonna, a ponte. Martinetti a vite, idraulici. Argano. Verricello. Piano inclinato.

Nozioni di fonderia. Modelli. Tornitura e staffatura. Forni di fusione. Cubilotti Forni a riverbero, a crogiuolo, elettrici. Terre da fonderia. Finitura dei getti.

Ferri laminati e profilati. Chiodature. Ribattiture. Calatafaggio Utensili pneumatici. Martello pneumatico. Trapano pneumatico. Schema generale di piccolo impianto per azionare utensili pneumatici. Saldatura ossiacetilenica ed elettrica.

Principi sui quali si basano i compressori d'aria e le macchine ad aria compressa.

Calcolatore di balipedio: Balistica esterna. Generalità. Definizioni.

a) Misure di velocità iniziale e residua. Coefficiente di forma.

Tavole di tiro. Metodi Siacci e Siacci Fasella (uso pratico delle formule e delle tavole).

Dizionario balistico francese: uso dei grafici. Traiettorie grafiche del Pelèe de S. Maurice. Correzioni per il vento balistico.

Equazioni della spoletta. Modo di ricavarla. Formule di perforazione. Tavole di efficacia. Derivazione, formule relative.

Calcoli per archi. Cenni del metodo H.G.M.

Balistica interna. Generalità. Definizioni. Misure delle pressioni.

Impiego pratico dei metodi e delle formule del Charbonnier Sugot.

Tracciamento dei diagrammi di velocità e pressione con il metodo Pini e Heydenreich. Formule differenziali ed esponenziali

Esplosivi regolamentari di lancio e di scoppio. Loro caratteristiche Cariche proietti regolamentari.

Nozioni di aerologia per quanto si riferisce alla balistica, misure al suolo e ad alta quota dei vari elementi con i vari sistemi.

Topografia: uso pratico dei tacheometri per osservazione dei punti di caduta e di scoppio e per determinazione di pilastrini a capisaldi Specchi inglesi Fonotelemetri.

Vari tipi di artiglieria. Alzi di diverso tipo. Rigatura.

Terminologia tecnica francese ed inglese per quanto si riferisce alla balistica interna ed esterna.

b) Nozioni particolari e ben approfondite di trigonometria piana e sferica. calcolo numerico ad approssimazione, abbacchi. grafici. diagrammi, uso del regolo calcolatore e strumenti topografici.

Chimico: La prova orale per i concorrenti alla specialità chimici consisterà in una discussione sopra la prova scritta sulla base del risultato della prova pratica e su argomenti vari di chimica generale ed applicata (compresa la chimica degli esplosivi).

Matematica: Aritmetica, calcolo fino alle equazioni di 2° grado: logaritmi e loro uso, geometria piana e solida.

Fisica Generalità e proprietà dei corpi. nozioni di acustica, ottica, termologia, elettricità, elettrodinamiche ed elettromagnetismo.

Applicazione: Illuminazione, telecomunicazione, motori ed accumulatori.

Servizio delle costruzioni navali e meccaniche:

Elettricisti Materiali principali impiegati nella costruzione e riparazione delle macchine elettriche. loro qualità e loro impiego nelle varie opere Caldaie a vapore e meccanismi ausiliari. motori a combustione interna e loro funzionamento.

Principali macchine operatrici delle varie officine, attrezzi e mezzi di lavoro, trasmissione di movimento e cautele necessarie per la relativa condotta e conservazione Resistenza dei materiali, azioni deformanti, trazione, compressione, taglio, flessione, torsione, azioni combinate Applicazioni per casi semplici di parti di macchine. Calcolo sugli alberi soggetti a torsione.

Campo magnetico. Campi diamagnetici e paramagnetici. Isteresi. Energia dissipata per isteresi. Corrente elettrica continua. Legge di Ohm. Legge di Joule e loro applicazioni. Elementi dai quali dipende la corrente. Resistenza dei conduttori e sua misura. Induzione elettromagnetica, forza elettromotrice indotta. Coefficiente di induzione mutua e autoinduzione. Corrente di Foucault.

Capacità elettrica dei conduttori. Condensatori. Oscillazioni elettriche. Corrente elettrica alternata. Corrente alternata polifase. Campo magnetico rotante. Trasformazione di energia chimica in energia elettrica e viceversa. Pila ed accumulatori. Loro aggruppamento e funzionamento. Applicazioni elettrochimiche. Trasformazione di energia meccanica in energia elettrica e viceversa. Dinamo a corrente alternata ed a corrente continua: particolari costruttivi; caratteristiche. Motori a corrente continua. Varie specie di motori a corrente alternata; particolari costruttivi. Sistemi di costruzione a corrente continua ed a corrente alternata monofase e polifase. Scelta dei conduttori e calcoli relativi alle condutture. Quadri di distribuzione. Interruttori. Valvole. Illuminazione elettrica. Proiettori. Propulsione elettrica.

Congegnatore motorista: Materiali principali ed ausiliari adoperati nelle officine da congegnatore; loro qualità, difetti ed impegno nelle varie opere.

Caldaie a vapore e loro funzionamento. Combustione e combustibili. Lubrificazione e sue proprietà. Organi e funzionamento delle macchine a vapore, ad aria compressa ed idraulici, delle pompe, delle valvole, ecc. e loro funzioni. Principali strumenti usati per la determinazione dei dati relativi al funzionamento degli apparati motori (indicatori, freni, dinamometri, torsiometri, ecc.). Motori endotermici; costituzione dei tipi di più largo uso; caratteristiche dei motori navali; diagrammi di funzionamento e distribuzione. Notizie principali sui materiali impiegati nella loro costruzione. Difetti di funzionamento. Condotta. Manutenzione. Combustibili e lubrificanti e loro caratteristiche adatti per i diversi tipi di motore. Principali macchine operatrici delle varie officine. trasmissione di movimento e cautele necessarie per la relativa condotta e conservazione.

Attrezzi e altri mezzi di lavoro delle officine meccaniche. Resistenza dei materiali, azioni deformanti. Trazione, compressione, taglio, flessione, torsione ed azioni combinate. Calcoli degli alberi soggetti a torsione.

Congegnatore comune: Materiali principali ed ausiliari adoperati nelle officine da congegnatore; loro qualità, difetti ed impiego nelle varie opere.

Caldaie a vapore e loro funzionamento. Combustione e combustibili. Lubrificazione e sue proprietà. Organi e funzionamento delle macchine a vapore, dei motori a combustione interna, a scoppio, ad aria compressa ed idraulici, delle pompe, delle valvole, ecc. e loro funzioni. Principali strumenti usati per la determinazione dei dati relativi al funzionamento degli apparati motori (indicatori, freni, dinamometri, torsiometri, ecc.).

Principali macchine operatrici delle varie officine, trasmissione di movimento e cautele necessarie per la relativa condotta e conservazione. Attrezzi ed altri mezzi da lavoro delle officine meccaniche.

Resistenza dei materiali, azioni deformanti. Trazione, compressione, taglio, flessione, torsione ed azioni combinate. Calcoli degli alberi soggetti a torsione.

Carpentiere: Legnami adoperati per la costruzione di scafi, di alberature, di palischermi e per servizi ausiliari; loro qualità e difetti; loro impiego secondo le varie opere. Ferro omogeneo ed acciaio ad elevata resistenza preparato in lamiere ed in verghe profilate per costruzioni navali; prove di collaudo ed impiego in varie opere. Sistemi di strutture più comunemente adoperati per scafi di legno e di ferro.

Robustezza degli scafi. Vari sistemi di alberatura, loro parti principali ed accessorie. Descrizione della struttura dei palischermi e delle parti accessorie, regole per la loro costruzione, per il loro allestimento. Macchine lavoranti ed altri mezzi da lavoro per costruzioni in legno e metalliche Tracciamento degli scafi alla sala e regole per ricavare dal tracciato i dati necessari per la costruzione degli scafi di legno e di ferro. Scafi di costruzione, di impostamento delle navi, varo alaggio.

Manutenzione degli scafi in legno e metallici. Pitture anticorrosive, immissione in bacino, battelli porta, operazioni e precauzioni per mettere a secco i bastimenti.

Pitture sottomarine a freddo, a caldo, anticorrosive e antivegetative.

Resistenza dei materiali, azioni deformanti, trazione, compressione, taglio, flessione, torsione ed azioni combinate applicazione per casi semplici di costruzione.

Fonditore: Fusione dei metalli. Solidificazione. Contrazione. Coefficiente di contrazione.

Forme. Sagome. Modelli. Anime. Loro preparazione. Formatura manuale. Meccanica. Fusione sotto pressione; a cera persa; in conchiglia. Attrezzami per formature.

Forni da fondere. Crogiuoli. Terra da fondere e sue preparazioni. Attrezzi per la colata. Macchinari per la sbavatura e pulitura.

Ghisa. Varie qualità e aspetti principali. Fusione della ghisa. Cubilotti.

Acciaio. Diverse specie e caratteristiche. Fusione dell'acciaio.

Difetti più comuni nella fusione. Mezzi per evitarli e per ripararli.

Brasatura, saldatura, ecc.

Leghe. Ottone. Bronzo. Metalli bianchi. Leghe leggere. Resistenza dei materiali. Azioni deformanti. Trazioni. Compressione. Taglio. Flessione ed azioni combinate. Applicazioni per casi semplici di costruzione.

Servizio del genio militare per la marina:

Costruzione e topografia: Principali materiali da costruzione, pietre naturali ed artificiali, legname, ferro ed altri metalli. Loro classificazione e caratteristiche, specialmente per le opere marittime.

Malte comuni ed idrauliche Loro componenti. Agglomerati idraulici. Proprietà essenziali e modalità di preparazione e di impiego. Lavori di terra, scavi e riporti. Scavi comuni. Scavi subacquei eseguiti con mezzi ordinari e con mezzi effessori; macchine relative.

Consolidamento dei terrapieni. Muri di sostegno dei terrapieni e resistenza di essi.

Fondazioni. Sistemi di fondazioni da adottare in relazione al peso della costruzione. Metodi per aumentare la resistenza del terreno. Fondazioni ad aria compressa.

Particolari costruttivi ed opere di finimento delle costruzioni edilizie in genere. Ordini architettonici. Macchine ed apparati per il sollevamento e trasporto di pesi notevoli.

Resistenza dei materiali; coefficiente di resistenza, resistenza alla trazione. Formule empiriche più usate per calcolo delle dimensioni delle strutture portanti.

Misure delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono.

Nozioni fondamentali di planimetria: allineamenti, curve, poligonazioni, strumenti topografici. Squadre e goniometri. Verifiche e rettifiche.

Rilevamento dei terreni. Metodi diversi di poligonazione. Rilievo parcellare. Nozioni preliminari di altimetria. Strumenti per rilievi altimetrici. Verifiche e rettifiche.

Operazioni altimetriche. Livellazioni longitudinali e trasversali e relativi profili e sezioni. Livellazioni raggiunte. Piani quotati e piani a curve orizzontali.

Nozioni di estimo basati sui programmi relativi agli esami di abilitazione per i provenienti dalla sezione di agrimensura degli istituti tecnici, con particolare riferimento alle applicazioni del genio militare.

Servizio idrografico:

Cartografo: Operazioni fondamentali per la costruzione di una carta.

Sistemi di proiezione per le carte marine. Proiezione gnomonica. Proiezione isogona di Mercatore. Reticolato della proiezione gnomonica. Reticolato della proiezione di Mercatore. Costruzione di una carta di Mercatore.

Triangolazione. Grafici parziali. Misura di una base. Orientamento della rete. Determinazione dell'azimut. Il deodolite, sua descrizione e pratico impiego.

Topografia. Determinazione grafica dei punti di dettaglio. Determinazione numerica dei punti di dettaglio. Rilievo topografico in genere.

Il tacheometro. rilievo topografico col tacheometro. Tavolette pretoriane. Rilievo topografico con la tavoletta pretoriana. Particolarità del rilievo della costa marina. Il rapportatore topografico.

Livellazione geodetica e geometrica. Strumenti di livello. Rilievo sottomarino. Strumenti relativi apparecchi per scandagliare, sestante, circolo a riflessione: staziografo, tavolette scandagli acustici Metodi per scandagliare Linee di scandagli. Operazioni di scandaglio con le imbarcazioni e con le navi. Rilievo di bassifondi, zone d'ancoraggio, fanali, porti.

Osservazioni di marea. Strumenti per le osservazioni di marea. Costante mareografica. Riduzione degli scandagli e determinazione della quota del punto.

Cenni di fotogrammetria.

Disegno e riproduzione delle carte. Rappresentazione del terreno. Curve di livello. Forme del terreno. Linee e punti caratteristici. Pendenza. Lumeggiamento delle carte. Segni convenzionali. Disegno. Scala grafica. Copia e riduzione di disegni. Pantografo. Delucidamento. Camera chiara. Riproduzione delle carte. Incisione sul rame a bulino. Incisione fotogalvanica. Litografia. Fotolitografia.

Calcolatore: La sfera celeste. Piani fondamentali di riferimento. Coordinate orizzontali. Coordinate orarie ed equatoriali. Coordinate geografiche di un punto terrestre. Relazioni tra i diversi sistemi di coordinate.

Il triangolo fondamentale di posizione. Formule logaritmiche per la sua risoluzione.

Il tempo e la sua misura. Tempo sidereo. Tempo solare vero. Tempo solare medio. Tempo civile. Fusi orari. Conversione dei tempi.

Conservazione del tempo. Il pendolo ed il cronometro. Correzione assoluta ed andamento diurno. Confronto degli orologi.

Tavole logaritmiche. Logaritmi di addizione e di sottrazione. Formule di interpolazione.

Livellazione geodetica. Livellazione geometrica.

Triangolazione. Vari ordini di triangolazione. Riduzione al centro trigonometrico. Calcolo del triangolo geodetico col metodo di Legendre.

Trasporto delle coordinate geografiche. Distanze di due punti di date coordinate sulla sfera.

Determinazione di punti per intersezione diretta ed inversa. Determinazione a vertici di piramide. Problema di Pothenot. Problema di Hansel. Cenni sulla compensazione di una rete.

Principali sistemi di proiezione usati per le carte nautiche. Costruzione del reticolato.

Elementi di magnetismo terrestre.

Teoria del pendolo composto e formula per il calcolo della durata di oscillazione.

Idrografo: Le carte nautiche: carte generali, carte costiere, piani. Varie specie di proiezioni. Scale delle carte nautiche e dei piani.

Indicazioni che si trovano nelle carte e nei piani. Segni convenzionali.

I portolani: italiani e delle altre nazioni. Loro contenuto e suddivisione della materia. Supplementi. Avvertenze sull'impiego dei portolani. Vedute di costa. Elenchi dei fari: italiani ed esteri. Loro contenuto. Radioservizi: italiani ed esteri. Loro contenuto. Effemeridi astronomiche.

Avvisi ai naviganti: italiani ed esteri. Aggiornamento mediante gli avvisi ai naviganti delle carte e pubblicazioni nautiche.

Pubblicazioni varie dell'Istituto idrografico e degli uffici idrografici esteri. Navigazione stimata. Conversione delle rotte e correzione delle prore. Navigazione per circolo massimo. Navigazione costiera. Correzione e conversioni dei rilevamenti. Norme per la loro misura. Errori. Linee di posizione e loro impiego.

Determinazione della posizione della nave con due o più linee di posizione simultanea e con rilevamenti successivi nello stesso oggetto.

Determinazione della posizione approssimata della nave per mezzo dello scandaglio.

Roma, addì 11 ottobre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

(6046)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria di merito del concorso per il conferimento di posti di segretario capo di 3ª classe (grado 5°) vacanti nei Comuni indicati nell'elenco riportato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 27 giugno 1950.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 27 giugno 1950, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario capo di 3ª classe (grado V) vacanti nei Comuni indicati nell'elenco riportato nella *Gazzetta Ufficiale* stessa;

Visto il decreto Ministeriale in data 7 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso per titoli a posti di segretario comunale di grado V, nell'ordine appresso indicato:

1.	Rovacchi Roberto	punti	70,89	su 100
2.	Palermiti Domenico	»	70 —	»
3.	Zambetti Guido	»	69,86	»
4.	Bulla Guglielmo	»	69,31	»
5.	Panvini Giuseppe	»	69,27	»
6.	Cappiello Attilio	»	68,42	»
7.	Brunello Ugo Tito	»	66,09	»
8.	Cagnazzo Raffaele	»	65,60	»
9.	Bombieri Franco	»	65,50	»
10.	Garella Antonio	»	65,36	»
11.	Magnoni Luigi Emilio	»	65,19	»
12.	Caggiani Filippo	»	65,10	»
13.	Fiorica Alfonso	»	65 —	»
14.	Lucchese Cosimo	»	64,72	»
15.	Cingi Vittorio	»	64,64	»
16.	Germani Toselli Francesco Bruno	»	64,50	»
17.	Bossolo Luigi	»	64,47	»
18.	Di Santo Angelo Michele	»	64 —	»
19.	Sacchetto Silvio	»	63,85	»
20.	Magnelli Marsilio	»	63,44	»
21.	Thiene Giuseppe	»	63,30	»
22.	Minella Francesco	»	63,29	»
23.	Puja Francesco	»	63,26	»
24.	Bartolucci Ugo	»	63,15	»
25.	Calvi Alessandro, ex combattente	»	63 —	»
26.	Barba Giuseppe	»	63 —	»
27.	Boeri Sergio	»	62,69	»
28.	Sciascia Giuseppe	»	62,66	»
29.	Spisani Gilberto	»	62,60	»
30.	Mona Cesare, ex combattente, croce al merito di guerra	»	62,50	»
31.	Bernardoni Gino	»	62,50	»
32.	Laiolo Agostino, ex combattente, medaglia d'argento al valor militare, medaglia di bronzo al valor militare, ferito di guerra	»	62 —	»
33.	Zardini Aurelio, ex combattente, medaglia d'argento, due croci al merito di guerra	»	62 —	»
34.	Graziani Guido, ex combattente, medaglia di bronzo al valor militare, ferito di guerra	»	62 —	»
35.	Cavalazzi Zeb, ex combattente, croce al merito di guerra	»	62 —	»
36.	De Feo Francesco, ex combattente	»	62 —	»
37.	Catalano Francesco	»	62 —	»
38.	Emidi Giuseppe, ex combattente, croce al merito di guerra	»	61,85	»
39.	Porretti Antonio	»	61,85	»
40.	Giliberti Giovanni	»	61,78	»
41.	Cappello Dino, ex combattente, croce al merito di guerra	»	61,70	»
42.	Balbo Vittorio, ex combattente	»	61,70	»
43.	Contaldo Alfonso	»	61,50	»
44.	Mosele Alessandro	»	61,33	»
45.	Vena Silvestro	»	61,09	»
46.	Assenza Salvatore	»	61,02	»
47.	Cela Arcangelo, ex combattente, croce al merito di guerra	»	61 —	»
48.	Giusti Pietro	»	61 —	»
49.	Conte Egidio, ufficiale di complemento, ex combattente	»	60,50	»
50.	Lo Presti Francesco	»	60,50	»
51.	Fioretti Renato	»	60,43	»
52.	Teramo Antonio, ex combattente, croce al merito di guerra	»	60 —	»

53. Rossi Giovanni Battista fu Angelo, ex combattente	punti 60 —	su 100
54. Sisti Vito	» 60 —	»
55. Romeo Attilio	» 59,86	»
56. Di Pietro Alfio	» 59,77	»
57. Valentini Giovanni fu Giuseppe	» 59,68	»
58. Melosso Benigno, ufficiale di complemento, ex combattente	» 59,50	»
59. Veronese Vittorio	» 59,50	»
60. Lucrezi Ettore	» 59,20	»
61. Bonatti Augusto, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra	» 59 —	»
62. De Caroli Stefano, ex combattente, croce al merito di guerra	» 59 —	»
63. Monaldi Riccardo	» 59 —	»
64. Centro Francesco Saverio	» 58,80	»
65. Carfagna Saverio	» 58,50	»
66. Perotti Camillo	» 58,33	»
67. Viggiani Amerigo	» 58,28	»
68. Ottini Leonida	» 58,18	»
69. Quadri Luigi, ufficiale di complemento, ex combattente, invalido di guerra	» 58 —	»
70. Sarno Aurelio, ex combattente, croce al merito di guerra	» 58 —	»
71. Scherillo Giuseppe, ex combattente	» 58 —	»
72. Bonasia Michele	» 58 —	»
73. Cerutti Carlo	» 57,63	»
74. La Sala Luigi, ex combattente	» 57,50	»
75. Bandoni Raffaello, patriota	» 57,50	»
76. Costa Fortunato	» 57,45	»
77. Mocenigo Antonio	» 57,38	»
78. Galzignato G. Battista	» 57,09	»
79. Carbone Giuseppe	» 57,05	»
80. Bracco Pietro	» 57 —	»
81. Sclafani Ugo	» 56,93	»
82. Rizzi Mario Silvio	» 56,74	»
83. Lobina Vittorio	» 56,60	»
84. Procaccini Pietro, ex combattente, reduce dalla prigionia	» 56,50	»
85. Grossi Aurelio	» 56,50	»
86. Petretta Armando	» 56,39	»
87. Di Blasi Vito	» 56,30	»
88. Bonfiglio Serafino	» 56,27	»
89. Carrozza Vincenzo	» 56,25	»
90. Lama Oreste	» 56 —	»
91. Palazzi Elio	» 55,88	»
92. Curcio Antonio	» 55,77	»
93. Milella Michele	» 55,72	»
94. Parlato Giuseppe, ex combattente	» 55,59	»
95. Marengo Vittorio	» 55,59	»
96. Acconcia Domenico, ex combattente	» 55,50	»
97. Pesenti Luigi	» 55,50	»
98. Turra Andrea Giovanni	» 55,46	»
99. Rainone Francesco	» 55,39	»
100. Dima Rosario	» 55,20	»
101. Moscato Giuseppe	» 55,08	»
102. Ferri Pasquale	» 55 —	»
103. Latrofa Antonio	» 54,77	»
104. Giannino Salvatore	» 54,68	»
105. Carucci Domenico	» 54,50	»
106. Bello Pietro	» 54,09	»
107. Napolitano Aldo	» 54,08	»
108. Miceli Salvatore, ex combattente, croce al merito di guerra	» 54 —	»
109. Chiara Giovanni, ex combattente	» 54 —	»
110. Cipolleschi Luigi, ufficiale di complemento	» 54 —	»
111. Vannocchi Gregorio	» 54 —	»
112. Felici Natalino	» 53,88	»
113. Crapulli Ferdinando	» 53,77	»
114. Panzica Giacomo	» 53,70	»
115. Gasponi Vittorio	» 53,66	»
116. Brignoli Beniamino	» 53,60	»
117. Galati Felice	» 53,54	»
118. Priolisi Beniamino, ex combattente, croce al merito di guerra	» 53,50	»
119. Baciga Pietro	» 53,50	»
120. Magli Francesco	» 53,48	»
121. Grossi Artemio	» 53,45	»
122. Francone Giovanni	» 53,27	»
123. Di Conza Beniamino	» 53,18	»
124. Muller Manlio	» 53,16	»
125. Da Milano Giuseppe, ex combattente, croce al merito di guerra	punti 53 —	su 100
126. Faga Luigi	» 53 —	»
127. Valdinoci Aristodemo	» 52,95	»
128. Cozza Michele	» 52,82	»
129. Napoleone Bruno	» 52,77	»
130. Laura Ettore	» 52,70	»
131. Baventore Francesco	» 52,55	»
132. Corso Mario	» 52,52	»
133. Aldrovandi Galliano, ex combattente, croce al merito di guerra	» 52,50	»
134. Barone Guglielmo	» 52,50	»
135. Cappa Francesco	» 52,47	»
136. Mazzullo Umberto	» 52,43	»
137. Francescon Eneo	» 52,40	»
138. Cacciatore Vincenzo	» 52,22	»
139. Caporusso Domenico	» 52,21	»
140. Ciardo Andrea, invalido di guerra, medaglia d'argento al valor militare, di bronzo al valor militare, croce al valor militare, partigiano	» 52 —	»
141. Belledonne Carlo, ex combattente, mutilato di guerra, ferito di guerra, medaglia di bronzo, croce al merito di guerra	» 52 —	»
142. Citarelli Raffaele, combattente, croce al merito di guerra, partigiano combattente	» 52 —	»
143. Ricci Giuseppe, ex combattente, croce al merito di guerra	» 52 —	»
144. Carusillo Luigi, ufficiale di complemento	» 52 —	»
145. Cocchini Roberto	» 52 —	»
146. Rizzo Leonida	» 51,93	»
147. Santori Pasquale	» 51,90	»
148. Pellizzari Bruno	» 51,84	»
149. Romano Antonio	» 51,76	»
150. Testi Antonio	» 51,68	»
151. Conti Alfonso	» 51,59	»
152. Testoni Guido, ex combattente, croce al merito di guerra	» 51,56	»
153. Lemmi Pietro, ex combattente	» 51,56	»
154. D'Ettorre Luciano, ufficiale di complemento	» 51,56	»
155. Liardo Francesco	» 51,56	»
156. Maugeri Antonino, ex combattente	» 51,52	»
157. Scialandrone Tobia	» 51,52	»
158. Brancati Corrado	» 51,50	»
159. Mansi Pasquale	» 51,49	»
160. Baccini Francesco	» 51,48	»
161. Scalia Gioacchino	» 51,46	»
162. Pesenti Mario	» 51,45	»
163. Gnoffo Salvatore	» 51,40	»
164. Repetti Giovanni	» 51,31	»
165. Milazzo Andrea	» 51,27	»
166. Bortone Cesare	» 51,26	»
167. Castellaneta Francesco	» 51,22	»
168. Caimmi Luigi	» 51,10	»
169. Gervasio Angelo, ex combattente, croce al merito di guerra, ferito di guerra	» 51,08	»
170. Misantoni Domenico, orfano di guerra	» 51,08	»
171. Fiore Edoardo	» 51,08	»
172. Bottaro Pietro	» 51,06	»
173. Rebonato Riccardo	» 51,05	»
174. Ilari Elio	» 51,04	»
175. Bondioli Eligio	» 51,02	»
176. Del Giudice Biagio	» 51,01	»
177. Cornaggia Leandro	» 51 —	»
178. Mele Raffaele	» 50,98	»
179. Borghese Giuseppe	» 50,97	»
180. Fisicaro Giovanni	» 50,95	»
181. Rossani Vito	» 50,94	»
182. Sbrozzi Vito Armando	» 50,81	»
183. Lettieri Francesco	» 50,75	»
184. Bussotti Bosone	» 50,59	»
185. Stelvi Albino	» 50,56	»
186. Conti Gilberto, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra	» 50,50	»
187. Santilli Francesco	» 50,50	»
188. Di Carlo Vincenzo, ex combattente, ferito	» 50,40	»
189. Castelli Cesare	» 50,40	»

N.	Nome		Punti	
190.	Serienga Giuseppe	punti	50,30	su 100
191.	Ferri Raffaele, ex combattente, ufficiale di complemento	»	50,28	»
192.	Li Causi Francesco	»	50,28	»
193.	Carletti Dante	»	50,25	»
194.	Frasson Vittorio	»	50,21	»
195.	Rondoni Jacopo	»	50,18	»
196.	Melazzo Pasquale	»	50,14	»
197.	Zito Mario	»	50,10	»
198.	Scalesse Francesco	»	50,09	»
199	Picollo Virginio	»	50,05	»
200.	Lamanna Giuseppe	»	50 —	»
201.	Pellissoni Elio, ufficiale di complemento, ex combattente	»	49,93	»
202.	Garzilli Arnaldo	»	49,93	»
203.	Rai Giovanni	»	49,64	»
204.	Camus Ferruccio	»	49,61	»
205.	Mennini Aldo, ex combattente, croce al merito di guerra	»	49,58	»
206.	Cappellini Aldo, ufficiale di complemento	»	49,58	»
207.	Minei Candido	»	49,58	»
208	Bonanno Arturo	»	49,56	»
209.	Gabrielli Francesco	»	49,54	»
210	Mammini Domenico	»	49,53	»
211.	Salines Alfredo	»	49,52	»
212	Galeazzi Gianni	»	49,51	»
213.	Capone Fioravante	»	49,50	»
214.	Rotondaro Vincenzo	»	49,48	»
215.	Rossi Eugenio di Domenico		49,25	»
216.	Tognazzi Luciano	»	49,23	»
217.	Di Tullio Enrico	»	49,12	»
218.	Guerrieri Domenico	»	49,09	»
219	Causo Angelo	»	49,05	»
220.	Collepardi Raffaele	»	49,04	»
221.	Vergori Antonio, ex combattente, croce al merito di guerra	»	49 —	»
222.	Barburini Vitaliano, ex combattente	»	49 —	»
223.	Montagano Mario, ufficiale di complemento	»	49 —	»
224.	Baldari Vito	»	49 —	»
225.	Grande Dionisio, ex combattente	»	48,93	»
226.	Ricciardelli Nicola	»	48,93	»
227.	Petitto Salvatore, ex combattente	»	48,90	»
228.	Facondi Giovanni	»	48,90	»
229.	Scarpa Andrea, ex combattente	»	48,79	»
230	Romano Francesco	»	48,79	»
231	Ciannamea Nicolò	»	48,71	»
232	Vigorito Francesco	»	48,67	»
233.	Di Tardo Pasquale	»	48,62	»
234.	Flacco Fioravante, ex combattente, reduce dalla prigionia	»	48,60	»
235.	Carneglia Vincenzo, ex combattente	»	48,60	»
236.	Gianferro Giuseppe	»	48,60	»
237	Romeo Francescantonio	»	48,56	»
238.	Cerri Giuseppe Cesare	»	48,50	»
239	Fornaciari Raoul	»	48,48	»
240	Iannicello Raffaele	»	48,18	»
241.	Falconio Diomede	»	48,04	»
242.	Panzarella Francesco, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra	»	48 —	»
243.	Alleva Achille, ex combattente, croce al merito di guerra	»	48 —	»
244.	Valditara Pietro, ufficiale di complemento, ex combattente	»	48 —	»
245.	Peri Guido	»	48 —	»
246.	Bianchini Paride, ex combattente, croce al merito di guerra	»	47,86	»
247.	Capobianco Leonzio	»	47,86	»
248	Tafaro Antonio		47,80	»
249.	Casazza Egidio	»	47,69	»
250.	Buono Raffaele	»	47,63	»
251	Leotta Cosimo	»	47,58	»
252.	Granieri Federico	»	47,52	»
253.	Giancola Ennio, ex combattente	»	47,50	»
254.	Scrivani Guido	»	47,50	»
255.	Carretta Giuseppe	»	47,48	»
256.	Petrosino Spirito Pasquale	»	47,46	»
257.	Carlevaro Oscar	»	47,45	»
258	Zaccaria Mario		47,36	»
259.	Calderone Antonio		47,33	»
260.	Sodaro Francesco	»	47,17	»
261.	Graziani Marcello	punti	47,13	su 100
262.	Antonacci Vito	»	47,02	»
263.	Monici Antonio, ex combattente, ferito, croce al merito di guerra	»	47,01	»
264.	Sacco Giovanni, ex combattente	»	47,01	»
265.	Gerli Alberto	»	47,01	»
266.	Giangrande Ulderico	»	47 —	»
267.	Denti Giuseppe	»	46,99	»
268.	Bianchi Luigi	»	46,98	»
269.	D'Orazio Paolino	»	46,97	»
270.	Quaglio Giovanni	»	46,96	»
271.	Di Filippo Costanzo	»	46,95	»
272.	Noto Millefiori Vincenzo	»	46,86	»
273.	Armocida Rocco Libero	»	46,82	»
274.	Alberti Francesco	»	46,80	»
275.	Laudante Carmine	»	46,78	»
276.	Negri Giovanni		46,77	»
277	Manfredi Franco		46,74	»
278.	Bellano Cesare		46,68	»
279.	Ronza Vincenzo	»	46,59	»
280.	Milioni Alberto, invalido di guerra	»	46,50	»
281.	Greselin Pietro, ex combattente, ferito di guerra, croce al merito di guerra	»	46,50	»
282.	Ceresa Giacomo, ex combattente	»	46,50	»
283.	Cossi Adalberto, ufficiale di complemento, profugo giuliano	»	46,50	»
284.	Di Maggio Domenico	»	46,50	»
285.	De Spagnolis Erasmo, partigiano combattente	»	46,45	»
286.	Riposssi Antonio	»	46,45	»
287	Razza Pasquale		46,41	»
288.	Ballarini Mario		46,38	»
289.	Galasso Salvatore		46,31	»
290.	D'Orazio Ugo		46,27	
291.	Giancola Vincenzo		46,26	
292.	Conte Luigi		46,25	»
293.	Cortellessa Aquilino	»	46,19	»
294.	Amelio Enrico, ex combattente, croce al merito di guerra	»	46,18	»
295.	D'Ammonte Amedeo, ex combattente	»	46,18	»
296.	Pacileo Vincenzo	»	46,18	»
297.	Mistretta Francesco, ex combattente, croce al merito di guerra, prigioniero di guerra	»	46,15	»
298.	Puzio Mario, ex combattente	»	46,15	
299.	Sarno Luigi, ufficiale di complemento	»	46,15	
300	Adduci Saverio	»	46,15	
301	Minoi Sante		46,12	
302.	Di Giura Giovanni		46,10	
303	Pinto Vincenzo		46,07	»
304	Salemi Guido		46,06	
305.	Barcia Carmelo		46,03	
306.	Di Vita Luigi		46,01	
307.	Manfredi Diego		46 —	
308.	Quaglia Fortunato		45,99	»
309.	Bergamini Menelao		45,97	
310.	Noferi Rinaldo		45,96	
311.	D'Argento Filippo		45,95	
312.	Albano Benedetto		45,86	
313.	Tartarini Manilio		45,59	
314.	Dalmazzo Francesco	»	45,56	
315.	Trapani Leopoldo	»	45,53	»
316.	Petronio Bortolo, invalido di guerra	»	45,50	»
317.	Mascagna Guido, ex combattente, croce al merito di guerra	»	45,50	»
318	Greco Orlando	»	45,50	»
319.	Vernuccio Giovanni	»	45,47	
320.	Di Stefano Ruggero	»	45,45	»
321.	Pieroni Aldo		45,44	
322.	Casto Francesco	»	45,43	»
323.	Cieri Annibale		45,42	
324.	Greco Arturo	»	45,40	»
325.	Aloe Gaetano	»	45,39	»
326	Giannetti Giunio.	»	45,38	»
327.	Salati Michele	»	45,27	»
328.	Fragetti Gabriele.	»	45,22	»
329.	Scolari Giovanni	»	45,18	»
330.	Chionetti Fiorenzo	»	45,13	»
331	Coppa Gerardo, orfano guerra	»	45,09	»
332.	Rocchi Carlo.	»	45,09	»
333.	Latil Carlo, ufficiale complemento ex combattente, croce al valor militare, croce merito di guerra	»	45 —	»

334. Nardelli Angelo, ufficiale complemento, ex combattente, croce al merito di guerra punti 45 — su 100
335. Alemanno Nicola, ex combattente, croce al merito di guerra » 45 — »
336. Uglio Sergio, ufficiale di complemento » 45 — »
337. Cuppini Amedeo » 45 — »
338. Pavia Talete. 44,99
339. Ferri Pietro 44,98
340. Barbato Giuseppe 44,97
341. Crucitti Nicola 44,96
342. Gallo Ruggero 44,94
343. Di Iorio Tommaso 44,93
344. Lanteri Motin Giuseppe 44,92
345. Vardaro Liberatore 44,91
346. Cianfrone Saverio 44,90 »
347. Grilone Gabriele 44,89
348. Pappagallo Michele 44,87
349. Miele Amedeo 44,86
350. Medicamento Umberto » 44,81
351. Facchini Mario » 44,76
352. De Palma Luigi, ufficiale complemento » 44,72 »
353. De Filippi Filippo » 44,72
354. Bertolino Aldo 44,67
355. Casci Ceccacci Guido 44,63 »
356. Arnoldi Antonio 44,62
357. Crescimanno Vittorio Emanuele » 44,54 »
358. Locati Angelo 44,53 »
359. Cuccia Pietro, ufficiale di complemento, ex combattente, croce al merito di guerra » 44,50 »
360. Maglioni Aldo, ex combattente, croce al merito di guerra » 44,50 »
361. De Francesco Vittorino, ex combattente » 44,50
362. Sanfratello Ippolito. » 44,50
363. Mele Gregorio 44,48
364. Vaccina Francesco 44,45
365. Grignani Giuseppe 44,41 »
366. Grossi Renzo 44,39 »
367. Strianese Carmine 44,37
368. Iacopino Adolfo 44,36
369. Carraro Federico 44,33 »
370. Bortone Ugo 44,32
371. Magnotti Sabatino 44,31 »
372. Vannucci Gioacchino 44,30
373. Specchio Franco 44,29
374. Puleo Giuseppe 44,28
375. Ferrarese Dino 44,27 »
376. Mastrangeli Giovanni 44,25
377. Casale Umberto 44,22
378. Simeone Mariangelo 44,20
379. Martone Pasquale 44,18
380. Tobia Pietro 44,16
381. Sacchitelli Mario 44,13
382. Tola Ettore 44,10
383. D'Alessandria Giuseppe 44,05
384. Pischedda Giovanni » 44,03
385. Braidi Sisto. » 44,02 »
386. Micolitti Mario, ex combattente, croce al merito di guerra, reduce prigionia » 44 — »
387. Braga Rinaldo, ex combattente » 44 — »
388. Commodoro Luigi Vincenzo, ufficiale di complemento. » 44 — »
389. Gennari Dante 44 — »
390. Bevilacqua Guido 43,96 »
391. De Iorio Alfredo 43,91 »
392. Carnevale Donato » 43,89 »
393. Scalia Benedetto, ufficiale di complemento, ex combattente » 43,86 »
394. Balatiello Vincenzo 43,86 »
395. Anghelè Francesco » 43,78 »
396. Martino Francesco » 43,77 »
397. Volpe Salvatore » 43,70 »
398. Scarpa Giovanni Antonio » 43,63 »
399. Sivieri Eugenio » 43,56 »
400. Brugnatelli Clemente, ex combattente » 43,52 »
401. Olivetti Annibale » 43,52 »
402. Piccoli Bruno » 43,51 »
403. Nicosia Sergio, ex combattente, due medaglie di bronzo » 43,50 »
404. Marotta Andrea, ex combattente » 43,50 »
405. Clarizio Antonio. 43,50 »
406. Chiaramondia Francesco . » 43,48 »
407. Paoluzzi Alberto . . punti 43,47 su 100
408. Giannettoni Attilio . . » 43,46 »
409. Valentini Mario . . » 43,45 »
410. Mineo Giuseppe . . » 43,43 »
411. Lauriello Vincenzo » 43,41 »
412. Lostia Giovanni Maria » 43,40 »
413. Oddone Francesco » 43,38
414. Barbati Stefano . » 43,37 »
415. Benecchi Fernando . » 43,35
416. Spagnolli Benvenuti Giacomo. 43,34 »
417. Belvedere Giuseppe » 43,33 »
418. Bertino Giuseppe 43,31
419. Belmonte Michele 43,25 »
420. D'Elia Gennaro 43,24 »
421. Perina Luigi. 43,22
422. Di Lorenzo Lorenzo » 43,18 »
423. Miggiano Riccardo, ex combattente, G.M.G. » 43 — »
424. Bignetti Agostino, ex combattente, reduce prigionia » 43 — »
425. Tassinari Giuseppe, ex combattente » 43 — »
426. Blandini Carlo, ufficiale complemento » 43 — »
427. Rizzi Ernesto » 43 — »
428. Sacchetti Ettore 42,99 »
429. Costantino Carlo 42,98
430. Poerio Giuseppe 42,97 »
431. Todaro Beniamino 42,96 »
432. Cividino Guido . » 42,95 »
433. Lazzaro Francesco Saverio » 42,94 »
434. Sinibaldi Antonio » 42,93 »
435. Liguori Alberto 42,92 »
436. D'Agostino Bonifacio. » 42,91 »
437. Teresi Francesco. 42,89 »
438. Ventura Alfredo » 42,87 »
439. Cuppari Gaspare, ex combattente, croce al merito di guerra » 42,86 »
440. Cusumano Lorenzo » 42,86 »
441. Silvano Guido 42,77 »
442. Curulli Agostino » 42,76 »
443. Blois Staffa Giuseppe, ex combattente » 42,72 »
444. Vietto Giovanni » 42,72 »
445. De Lorenzo Felice Tullio » 42,70 »
446. Springono Vittorio, ex combattente, croce al merito di guerra » 42,68 »
447. Crocetti Ivo » 42,68 »
448. Crisapulli Domenico, ex combattente, croce al merito di guerra » 42,59 »
449. Felice Pio, ufficiale di complemento, ex combattente » 42,59 »
450. Rinaldi Mario » 42,59 »
451. Salvatore Angelo » 42,52 »
452. D'Ambrosio Filippo, ex combattente, croce al merito di guerra » 42,50 »
453. Baldari Vincenzo, ex combattente 42,50 »
454. Ricci Francesco 42,50 »
455. Antolini Clemente 42,49
456. Romano Pasquale, ex combattente » 42,48 »
457. Vitale Francesco fu Carmine . » 42,48 »
458. Socci Giovanni, ex combattente . » 42,45 »
459. Mastrobuoni Mario » 42,45 »
460. Alchieri Giovanni » 42,43 »
461. Gargani Francesco » 42,42 »
462. Paparozzi Carlo. » 42,39 »
463. Antonucci Guglielmo » 42,38 »
464. Gulotta Calogero. » 42,37 »
465. Pitto Mario » 42,35 »
466. Gesualdo Tommaso » 42,33 »
467. Gargano Gabriele » 42,31 »
468. Neri Giuseppe » 42,30 »
469. Oberto Pietro. » 42,29 »
470. Bisagna Giorgio . » 42,27
471. Riselli Carlo » 42,26 »
472. Ariotti Giulio. . » 42,25 »
473. Calabresi Carmelo » 42,24 »
474. Pulichino Sebastiano » 42,22 »
475. Policastro Paolo » 42,18 »
476. Mandanici Natale » 42,13 »
477. Pezzuti Angelo, ufficiale di complemento, ex combattente, due croci al merito di guerra » 42,10 »
478. Cappelletto Giovanni, ex combattente, croce al merito di guerra . . » 42,10 »

479. Farsetti Olindo, ufficiale di complemento, ex combattente punti 42,10 su 100
480. Rubolino Luca, ex combattente . . » 42,10 »
481. Lega Francesco Arturo, ufficiale di complemento » 42,10 »
482. Fossa Giorgio » 42,10 »
483. Bellini Vittorio, ex combattente, ufficiale di complemento, croce al merito di guerra, ferito di guerra » 42,06 »
484. Lattuca Pasquale, ex combattente » 42,06 »
485. Di Pilla Antonino » 42,06 »
486. Piva Emilio, ex combattente » 42,03 »
487. Stuani Luigi » 42,03 »
488. Matarese Nicola » 42,02 »
489. Anela Rocco » 42,01 »
490. Colombo Antonino . » 42 — »
491. Bonaria Giuseppe » 41,99 »
492. Carfora Ferdinando » 41,98 »
493. Sallustio Vito . » 41,97 »
494. Montagna Leonardo » 41,96 »
495. De Matthaeis Giovanni » 41,86 »
496. Picciotto Arturo » 41,64 »
497. Pittà Giuseppe . » 41,63 »
498. Belgrado Enrico » 41,53 »
499. Caselli Raffaele, ex combattente, medaglia di bronzo al valor militare » 41,52 »
500. Barbara Bartolomeo, ex combattente, croce al merito di guerra » 41,52 »
501. Manuli Giuseppe, ex combattente, ufficiale di complemento » 41,52 »
502. Franco Sabato, orfano di guerra . » 41,52 »
503. Bernasconi Antonio » 41,52 »
504. Zito Bruno, ex combattente, croce al merito di guerra » 41,50 »
505. Salerno Riccardo, ufficiale di complemento, ex combattente » 41,50 »
506. Izzo Giuseppe » 41,50 »
507. Mazzilli Annibale, ex combattente, croce al merito di guerra » 41,49 »
508. Tansini Luigi » 41,49 »
509. Scaliti Alessandro, ex combattente, croce al merito di guerra » 41,48 »
510. Reitano Domenico » 41,48 »
511. Dal Fior Domenico, ex combattente, reduce prigionia . » 41,46 »
512. Spadola Francesco » 41,46 »
513. De Federicis Tommaso » 41,45 »
514. Gavazzi Giuseppe » 41,44 »
515. Tomasone Pasquale » 41,43 »
516. Asinelli Pierino » 41,42 »
517. Profita Ugo » 41,41 »
518. Ruggiano Antonino . » 41,40 »
519. Calabrese Mario » 41,39 »
520. Notardonato Criside » 41,38 »
521. Brienza Giuseppe » 41,36 »
522. Marino Silvio » 41,35 »
523. De Grandis Giuseppe » 41,34 »
524. Spani Tommaso » 41,33 »
525. Bortolan Mariano . » 41,32 »
526. Mauro Luigi » 41,31 »
527. Petrillo Alfonso . » 41,27 »
528. Coverlizza Mario . » 41,22 »
529. Gallarato Giuseppe . . . » 41,16 »
530. Piasentini Adolfo . » 41,14 »
531. Toscani Giovanni » 41,10 »
532. Carparelli Donato . » 41,04 »
533. D'Agnanno Antonio » 41,02 »
534. Lippera Radio, ufficiale di complemento » 41,01 »
535. De Fina Rocco . » 41,01 »
536. Mazzone Nicola . . . » 41 — »
537. Musumeci Umberto . . » 40,97 »
538. Barocci Luigi . . . . . » 40,93 »
539. Rossetti Giulio . . . . . » 40,90 »
540. Visconti Camillo . . » 40,89 »
541. Ciriello Tristano . . » 40,83 »
542. Zito Francesco . . » 40,64 »
543. Franzolin Candido » 40,62 »
544. Corciulo Alfredo, ex combattente » 40,60 »
545. Morganti Antonio, ufficiale di complemento » 40,60 »
546. Franchi Ezio » 40,60 »
547. Civale Taddeo, ufficiale di complemento » 40,58 »
548. Tucci Ugo punti 40,58 su 100
549. Di Bitonto Pietro . . . » 40,57 »
550. D'Andrea Nicandro . . » 40,56 »
551. Salani Aroldo . » 40,55 »
552. Caporaso Pompeo . » 40,54 »
553. Ferrero Elvio. » 40,53 »
554. Amerise Gaetano » 40,52 »
555. Scioli Giovanni » 40,51 »
556. Privitera Alfio » 40,50 »
557. Del Pizzo Silvio » 40,49 »
558. Semeraro Bonaventura » 40,46 »
559. Del Campo Ignazio » 40,42 »
560. Gurrieri Salvatore » 40,41 »
561. Modica Antonino » 40,36 »
562. Pellizzeri Oreste » 40,20 »
563. Stabile Vincenzo . » 40,19 »
564. Fiorillo Osvaldo, ex combattente, invalido di guerra » 40,15 »
565. Galelli Arturo, ex combattente, ufficiale di complemento, croce al merito di guerra » 40,15 »
566. Bischi Luigi fu Eugenio, ex combattente, croce al merito di guerra » 40,15 »
567. Bartolomei Adelmo, ufficiale di complemento, ex combattente » 40,15 »
568. Parroni Gaetano, ex combattente » 40,15 »
569. De Carolis Francesco, ufficiale di complemento » 40,15 »
570. Alpi Silvio » 40,15 »
571. Milano Alberto, ex combattente, croce al merito di guerra » 40,10 »
572. Sarto Mario, ufficiale di complemento, ex combattente » 40,10 »
573. Solano Rocco, ex combattente » 40,10 »
574. De Vito Pier Luigi, ufficiale di complemento » 40,10 »
575. Santoni Italo » 40,10 »
576. Borla Giovanni » 40,09 »
577. D'Onofrio Mario, ex combattente » 40,08 »
578. De Matteis Felice Alberto, ufficiale di complemento » 40,08 »
579. Trevisan Giuseppe » 40,08 »
580. Sortino Orazio » 40.05 »
581. Donno Salvatore » 40,03 »
582. Gioia Pasquale . . » 40,01 »
583. Campanella Giovanni » 40 — »
584. Pico Aldo » 39,99 »
585. Belleli Luigi . » 39,97 »
586. De Aloysio Domenico » 39,96 »
587. Pagliuso Alessandro » 39,94 »
588. Pezza Armando . » 39,91 »
589. Costanza Vittorio » 39,90 »
590. Di Cristo Michele . » 39,88 »
591. Coppola Gaetano . » 39,87 »
592. Pallottini Pietro . » 39,86 »
593. Ventura Ettore » 39,85 »
594. Avonto Oreste » 39,82 »
595. Canino Giovanni » 39,75 »
596. De Cristofaro Antonino . . » 39,68 »
597. Gambino Giovanni » 39,66 »
598. Petrucci Gennaro » 39,62 »
599. Rubino Giovanni, ufficiale di complemento, ex combattente, due croci al merito di guerra » 39,60 »
600. De Francesco Fernando, ex combattente » 39,60 »
601. Di Maggio Angelo, ufficiale di complemento » 39,60 »
602. Vista Giovanni . » 39,60 »
603. Ascani Domenico . » 39,58 »
604. Focarile Aristide » 39,56 »
605. Salvi Giuseppe, ex combattente, invalido di guerra. » 39,52 »
606. Sassi Antonio, ex combattente » 39,52 »
607. Greco Donato. » 39,52 »
608. Forestieri Biagio, ufficiale di complemento, invalido di guerra » 39,50 »
609. Naso Vittorino, ex combattente » 39,50 »
610. Palazzo Ferdinando » 39,50 »
611. Guarino Francesco . » 39,49 »
612. Donati Gualteiro . . . » 39,47 »
613. Cubiciotti Pasquale . » 39,45 »
614. De Francesco Giuseppe . . . . » 39,44 »

615. Ognibene Calogero punti 39,43 su 100
616. Bonan Giulio » 39,41 »
617. Iannella Ruggero Antonio » 39,40 »
618. Camato Michele » 39,38 »
619. Saffirio Giuseppe » 39,36 »
620. Ferraris Armando » 39,35 »
621. Ferrari Nicola » 39,25 »
622. Preteroti Bruno » 39,26 »
623. Carafa Camillo, ex combattente, croce al merito di guerra » 39,10 »
624. Protino Raffaele, ex combattente » 39,10 »
625. Sardiello Italo » 39,10 »
626. Mantia Salvatore » 39,08 »
627. Goffi Luigi, ex combattente » 39,07 »
628. Piazza Vito » 39,07 »
629. Cecchini Giovanni » 39,06 »
630. Rumbolo Vincenzo » 39,05 »
631. Panebianco Gaetano » 39,04 »
632. Cantone Tommaso » 39,03 »
633. Dinolfo Calogero » 39,02 »
634. Cozzoli Luigi » 39,01 »
635. Velardi Giuseppe » 39 — »
636. Rivalta Armando. » 38,99 »
637. Caprio Francesco » 38,98 »
638. Del Giudice Luigi » 38,97 »
639. Iannone Dionigi » 38,95 »
640. Battaglia Amedeo » 38,93 »
641. Nicolini Mario » 38,90 »
642. Conti Giovanni » 38,87 »
643. Boccia Raffaele » 38,81 »
644. Desiderio Nicola. » 38,71 »
645. Pozzi Giovanni » 38,70 »
646. Fera Vincenzo » 38,65 »
647. Fulvi Giuseppe » 38,64 »
648. Mistrangelo Pio » 38,60 »
649. Vetta Pasquale » 38,56 »
650. Guerra Francesco » 38,53 »
651. Mazzucco Giuseppe » 38,52 »
652. Bellizzi Alessandro, ex combattente » 38,51 »
653. Pignata Salvatore, ufficiale di complemento » 38,51 »
654. Iannelli Andrea » 38,51 »
655. Settis Rocco, ex combattente, internato in Germania » 38,50 »
656. Achilli Amedeo, ufficiale di complemento » 38,50 »
657. Barbieri Antonio » 38,50 »
658. Valente Giuseppe, ufficiale di complemento » 38,49 »
659. Fuscaldo Giuseppe. » 38,49 »
660. Perri Marziale » 38,48 »
661. Blunno Rosario » 38,47 »
662. Mazzotta Giovanni » 38,46 »
663. Sacco Palmiro » 38,45 »
664. Spagnóli Vincenzo » 38,44 »
665. Bendazzoli Sante » 38,43 »
666. Grande Delfo » 38,42 »
667. Pistilli Mario. » 38,41 »
668. Partenza Ercole » 38,39 »
669. Callegari Tullio » 38,38 »
670. Bergamaschi Mario » 38,36 »
671. Del Giudice Giovanni » 38,35 »
672. Mirenda Luigi » 38,34 »
673. Tamburrano Nicola 38,33 »
674. Marinozzi Mario » 38,32 »
675. Gnaccolini Gino » 38,31 »
676. Scialoja Pasquale » 38,30 »
677. Mussetti Tranquillo » 38,29 »
678. Toglia Leonardo » 38,28 »
679. Anania Pantaleone » 38,27 »
680. Mancini Rocco » 38,13 »
681. Albino Alfonso » 38,10 »
682. Vucusa Riccardo. » 38,09 »
683. Savelli Davide » 38,08 »
684. Sarno Salvatore, ex combattente » 38,06 »
685. Loschiavo Giuseppe » 38,06 »
686. Mazzaglia Michelangelo » 38,04 »
687. Speranza Antonino » 38,01 »
688. Basso Ricci Carlo » 38 — »
689. Lauria Francescantonio » 37,99 »
690. Lanzi Nicolò » 37,95 »
691. Iannelli Alfonso » 37,91 »
692. Calisse Carlo » 37,90 »
693. Maroncelli Giulio punti 37,82 su 100
694. Africa Tommaso » 37,75 »
695. Basile Giuseppe di Francesco » 37,62 »
696. Magnani Giovanni, ufficiale di complemento, reduce prigionia, ex combattente, tre croci di guerra » 37,60 »
697. Sechi Aurelio Agostino » 37,60 »
698. Castoldi Giuseppe » 37,57 »
699. Silvagni Giovanni » 37,56 »
700. Santoro Giuseppe » 37,55 »
701. Perruggino Giovanni » 37,52 »
702. D'Auria Raimondo » 37,50 »
703. Russomanno Guido » 37,49 »
704. Casalino Ettore » 37,47 »
705. Arlini Renzo » 37,46 »
706. Palazzi Domenico. » 37,45 »
707. Maddalena Donato » 37,41 »
708. Alagna Gaetano » 37,40 »
709. Maggi Giovanni » 37,38 »
710. Calò Antonio » 37,35 »
711. Cifone Arcangelo » 37,30 »
712. Parini Antonio » 37,27 »
713. Maffezzoli Giordano » 37,21 »
714. Pratelli Marcello » 37,19 »
715. Pellei Athos » 37,16 »
716. Scandaliato Gaspare, ex combattente, croce al merito di guerra, ferito » 37,13 »
717. Stanzione Enrico, ex combattente » 37,13 »
718. Diazzi Antonio » 37,13 »
719. Selvaggi Federico » 37,11 »
720. Carfagna Gennaro, ex combattente, croce al merito di guerra » 37,09 »
721. Califano Riccardo, ex combattente » 37,09 »
722. Geraci Costantino » 37,09 »
723. Raganelli Augusto » 37,07 »
724. Petronio Olimpio » 37,06 »
725. Chiorazzi Ernesto » 37,01 »
726. Moraca Giuliano » 37 — »
727. Tripicchio Vittorio 36,92 »
728. De Sanctis Arturo » 36,89 »
729. Marzo Nicola. » 36,85 »
730. Caponeri Antonio » 36,79 »
731. Pignataro Tommaso » 36,71 »
732. Marchetti Egisto. » 36,62 »
733. Ferrari Aldo, invalido di guerra, medaglia di bronzo al valor militare » 36,60 »
734. Terenziani Giusto, ufficiale di complemento, ex combattente, reduce prigionia » 36,60 »
735. Rotolo Simeone Pietro » 36,60 »
736. Maddaloni Pasquale » 36,59 »
737. Orrù Giovanni » 36,58 »
738. Buffoni Antonio » 36,56 »
739. Strangi Carmelo, ex combattente, invalido di guerra » 36,50 »
740. Di Iacovo Antonino, ufficiale di complemento, ex combattente » 36,50 »
741. Rachini Gino » 36,50 »
742. Tognocchi Candido » 36,49 »
743. Franceschini Antonio » 36,44 »
744. Mascolo Ernesto » 36,41 »
745. Tigani Domenico » 36,35 »
746. Davoglio Oliviero » 36,29 »
747. Lazzarino Garibaldi » 36,22 »
748. Vaccari Alfredo » 36,16 »
749. Del Monaco Luigi » 36,15 »
750. Fara Dante » 36,12 »
751. Barbadoro Aldo » 36,10 »
752. Saba Nicolò Angelo » 36,04 »
753. Mauro Giovanni » 36,03 »
754. Abrugiati Giustino » 36,02 »
755. Polledri Giuseppe » 36 — »
756. Bertola Vincenzo. » 35,82 »
757. Patalano Michelangelo » 35,72 »
758. Lamberti Gaetano » 35,71 »
759. Egidio Antonio, ex combattente, due croci al merito di guerra » 35,69 »
760. Sturan Valentino, ufficiale di complemento » 35,69 »
761. Palumbo Giuseppe » 35,69 »
762. Sciuto Giuseppe, ufficiale di complemento » 35,60 »
763. Zirardini Alessandro » 35,60 »

764. Patrignani Ermanno punti 35,53 su 100
765. Manganelli Menotti » 35,51 »
766. Vigoni Giuliano » 35,50 »
767. Alifano Rocco » 35,46 »
768. Chirico Fortunato » 35,45 »
769. Menis Aurelio » 35,42 »
770. Anzi Carlo » 35,41 »
771. Pietrantonio Rinaldo » 35,36 »
772. Varano Giuseppe » 35,34 »
773. Bruno Pietro » 35,30 »
774. Cerami Francesco » 35,02 »
775. Mendillo Alfredo » 35 — »
776. Orsini Luigi 34,97
777. Del Re Giuseppe 34,96 »
778. Saracino Vincenzo » 34,72
779. Barbara Salvatore » 34,62
780. Piraneo Benedetto » 34,59
781. Polini Ercole » 34,55 »
782. Pantanini Luigi 34,52 »
783. Pizzati Virgilio 34,51
784. Manfrè Alberto » 34,50 »
785. Fabeni Emilio Fernando » 34,49 »
786. Lasco Pasquale » 34,48 »
787. Iannella Nicasio » 34,41 »
788. Minisci Francesco » 34,40 »
789. Perulli Francesco » 34,38 »
790. Lo Sasso Luigi Maria » 34,36 »
791. Montalto Giovanni » 34,25 »
792. Bove Giosuè » 34,18 »
793. Reggio Domenico » 34,13 »
794. La Sorsa Domenico » 34,12 »
795. Cordova Giuseppe » 34,10
796. De Cata Carlo » 34,09
797. Pozzo Luigi » 34,03 »
798. Giannini Giuseppe » 34,02 »
799. De Salvo Biagio » 34,01 »
800. Giacchella Giuseppe » 34 — »
801. Zardo Antonio » 33,99 »
802. Fugazza Arturo » 33,98 »
803. Barchetti Carlo » 33,97 »
804. Fammartino Domenico » 33,96 »
805. Calisi Giovan Battista » 33,95 »
806. Colesanti Giovanni » 33,87 »
807. Mileto Eugenio » 33,83
808. Patanè Francesco » 33,72 »
809. Scozzafava Raffaele » 33,62
810. Sicher Lino » 33,61
811. Mastria Rocco » 33,60
812. Bonadies Giovanni » 33,58
813. De Bartolo Francesco » 33,57 »
814. Moroni Dino 33,56
815. Vaccari Calcedonio » 33,55 »
816. Viscione Nicola 33,54
817. Antenucci Emilio » 33,53 »
818. Pagliuca Fedele » 33,51
819. Pettinicchio Matteo 33,50
820. Fazio Federico 33,49
821. Minarelli Erminio Mario 33,48
822. Isola Giuseppe » 33,45 »
823. Straulino Eligio 33,30 »
824. Lopez Ugo 33,22 »
825. Damascelli Antonio » 33,21 »
826. Cornaglia Pasquale » 33,11 »
827. Paiotti Dante » 33,10 »
828. Greco Antonio Giovanni » 33,09 »
829. Macchia Luigi » 33,08
830. Pannuccio Natale » 33,06 »
831. Ganci Michele » 33,05 »
832. Miraglia Pietro » 33,02 »
833. Fracella Pantaleone » 33,01 »
834. Nabacino Olimpio » 33 — »
835. Vergati Giacinto » 32,99 »
836. Cellai Aldo » 32,98 »
837. Gatti Angelo » 32,97
838. Di Stasio Enrico » 32,96 »
839. Natale Egidio 32,95
840. Carleoni Vittorio » 32,94 »
841. Carlini Carlo 32,93 »
842. Barone Giuseppe » 32,91 »
843. Sansò Pietro 32,86 »
844. Rossi Gaetano 32,80 »
845. Di Mauro Giuseppe » 32,72 »
846. Grillo Roberto punti 32,66 su 100
847. Mencuccini Domenico » 32,59 »
848. Conte Augusto 32,58 »
849. Lanna Vincenzo » 32,56 »
850. Giamportone Giuseppe » 32,55 »
851. Giambelluca Giuliano » 32,52 »
852. Gigante Nicola » 32,50 »
853. Angelucci Angelo » 32,47 »
854. Mogavero Nicolò 32,41 »
855. Ioli Giovanni 32,40 »
856. Balduzzi Paolo » 32,39 »
857. Pacei Oliviero » 32,38 »
858. Casali Alessandro » 32,31 »
859. Pellegrino Angelo Giuseppe » 32,25 »
860. Corva Eugenio » 32,14 »
861. Frieri Federico » 32,13 »
862. Criscuolo Nicola 32,12 »
863. Marcellini Umberto 32,11 »
864. Facchinetti Giacomo 32,10
865. Iannaccone Ubaldo 32,09
866. Manfredi Nicola 32,08
867. Aiello Giovanni 32,06
868. Bettini Giuseppe 32,04
869. Palermo Franco 32,03
870. Paoletti Nino » 32,02 »
871. Paola Secondo » 32,01
872. Mammana Francesco, ex combattente » 32 —
873. Venuti Eustacchio » 32 — »
874. Procaccini Domenico 31,99
875. Giuliani Antonio 31,98 »
876. Orefice Francesco 31,96 »
877. Vicini Annibale 31,95 »
878. Ziccardi Fiorentino 31,94 »
879. Filizola Luigi 31,93 »
880. Bisogni Ezio » 31,87 »
881. Di Campo Michele 31,86 »
882. Cavalieri Leovigildo 31,77 »
883. Ursitti Erminio 31,76 »
884. Iannelli Giorgio 31,75 »
885. Girino Giuseppe 31,72 »
886. Dolce Eustacchio 31,71
887. Alfonsi Arturo » 31,70 »
888. Ricciardi Giulio » 31,67 »
889. Guarino Carlo » 31,66
890. Di Camillo Lamberto » 31,65 »
891. Miceli Vittorio 31,64 »
892. Nicolai Alfonso » 31,63 »
893. Taschini Giovanni 31,60
894. Fuccio Pasquale 31,59
895. Cianci Michele 31,58
896. Calì Guido 31,57
897. Sibille Guglielmo 31,56
898. Donati Pietro 31,55
899. D'Andrea Orlando 31,54
900. Belsito Pasquale 31,53
901. Attinà Arturo 31,52 »
902. Affronti Giuseppe 31,51
903. Fariello Salvatore 31,50 »
904. Gioia Giacomo 31,47 »
905. Fusco Pasquale » 31,46 »
906. Aiosa Salvatore » 31,45 »
907. D'Amario Raffaele Annibale » 31,42 »
908. Laghi Italo » 31,41 »
909. Contardi Vittorio 31,40 »
910. Marcelli Francesco » 31,31 »
911. Nuzzi Saverio » 31,22 »
912. Leone Vincenzo » 31,17 »
913. De Anseris Michele » 31,16 »
914. Canale Francesco 31,14
915. Trecate Andrea » 31,13
916. Dispenza Antonino » 31,11
917. Giurgola Rocco 31,10
918. Petilli Alessandro 31,03
919. Agnese Licio 31,02
920. Bellia Eugenio 31 —
921. Tiziani Luigi 30,94
922. Geraci Vincenzo 30,92
923. Verga Vincenzo 30,89
924. Grassi Diego 30,70
925. Bono Giuseppe » 30,69 »
926. Falletta Matteo » 30,65
927. Gianatti Amato » 30,64 »

928. Massaro Alfredo punti 30,57 su 100
929. Viscoli Elio » 30,55 »
930. D'Addario Elia » 30,53 »
931. Silva Guido » 30,52 »
932. Stefani Antonio, orfano di guerra » 30,50 »
933. Scifo Arturo Umberto » 30,50 »
934. Iannello Giacomo » 30,48 »
935. Biancheri Alfredo » 30,47 »
936. Ballottin Angelo » 30,46 »
937. Belmonte Eugenio » 30,37 »
938. Ferrari Alberto » 30,36 »
939. Paloncini Francesco » 30,20 »
940. Zumerle Luigi » 30,19 »
941. Castellana Liborio » 30,18 »
942. Gentilino Lino » 30,17 »
943. Izzo Arturo » 30,16 »
944. Gosso Marco » 30,14 »
945. Tinterri Otello » 30,12 »
946. Cicala Domenico » 30,10 »
947. Caroli Giuseppe » 30,09 »
948. Grillo Alfredo » 30,08 »
949. Pace Domenico » 30,07 »
950. Polizzi Umberto » 30,05 »
951. Montefusco Gerardo » 30,03 »
952. Buttà Libero » 30,01 »
953. De Rueda Pietro. » 30 — »
954. Di Blasi Giuseppe » 29,97 »
955. Marvelli Alfiero » 29,96 »
956. De Vita Attilio » 29,85 »
957. Botta Pietro » 29,77 »
958. Vasile Luigi » 29,66 »
959. Gentile Francesco » 29,61 »
960. Bresso Mario » 29,60 »
961. Grande Ugo » 29,54 »
962. Marasco Germando » 29,52 »
963. Lombardi Urbano » 29,50 »
964. Caruso Daniele » 29,49 »
965. Cantonato Vincenzo 29,48 »
966. Cosmai Tonino 29,39 »
967. Pizzolo Luigino 29,38 »
968. De Padova Renato 29,31
969. Sansò Antonio » 29,20
970. Venturelli Giacomo 29,16 »
971. Duce Alfredo 29,15 »
972. Gasparini Tito 29,14 »
973. Spadafora Francesco 29,10 »
974. Gui Alfredo » 29,09 »
975. Alessandro Michele » 29,06 »
976. Poggi Ugo » 28,92 »
977. Fuschetti Amalio » 28,90 »
978. Ficuccia Ignazio » 28,81 »
979. Pontarollo Riccardo » 28,79 »
980. De Maria Antonio » 28,75 »
981. Petrocca Battista 28,72 »
982. Bertoni Peppino 28,71 »
983. Ferrucci Michele 28,64 »
984. Vitanza Nicolò 28,63 »
985. De Angelis Giuseppe » 28,61 »
986 Tornabuoni Giuseppe 28,60 »
987. Meneghetti Giovanni 28,59 »
988. Rapisarda Carmelo 28,58 »
989 Aletta Domenico » 28,57 »
990. Graziano Gennaro » 28,56
991. Giuli Luigi 28,55 »
992. Vaccarella Giuseppe 28,54 »
993. Masi Liberale » 28,52 »
994. Della Pietra Ettore 28,51 »
995. Di Domenica Vittorio » 28,50 »
996. Nappi Felice 28,49
997 Paiotta Luigi 28,47 »
998. Caroli Giovanni 28,41 »
999. Calisse Carlo 28,40
1000 Tonalini Igino » 28,39 »
1001. Taddei Paolino » 28,38 »
1002. Mocchi Giampiero 28,37
1003. Orlacchio Celestino » 28,36 »
1004. Iannucci Michele 28,35
1005. Lalumera Quinzio » 28,30 »
1006. Magro Ignazio » 28,26
1007 Di Stefano Ugo » 28,25 »
1008. Bertazzoni Costantino » 28,20
1009. Federico Antonio » 28,10 »
1010. Premici Raffaele punti 28,07 su 100
1011. Sorbara Vincenzo » 28,06 »
1012. Fotino Antonio » 28,05 »
1013. Ciampi Emidio » 28,04 »
1014. Sugliani Nicola » 28,03 »
1015. Leone Giuseppe di Bartolomeo » 28,02 »
1016. De Lorenzo Francesco » 28,01 »
1017. Martinelli Furio » 28 — »
1018. Colli Brenno Pietro » 27,99 »
1019. Fuso Luigi » 27,98 »
1020. Costanzo Antonio » 27,96 »
1021. Russo Giuseppe fu Francesco » 27,93 »
1022. Scardaccione Samuele » 27,89 »
1023. Cassetti Luigi » 27,88
1024. Conforti Donato » 27,77 »
1025. Buscemi Giuseppe » 27,76 »
1026. Righi Ideo » 27,75 »
1027. Russo Antonio fu Pietro » 27,70 »
1028. Bertezzolo Francesco » 27,66 »
1029. Taniozzo Domenico » 27,64 »
1030. Capone Erminio 27,56 »
1031. Laterza Giovanni » 27,52 »
1032. Paoletti Aquilino » 27,49 »
1033. Muccioli Vittorio » 27,36 »
1034. Graziano Venanzio » 27,35 »
1035. Coglianese Giuseppe » 27,34 »
1036. Simone Tommaso » 27,31 »
1037. Petrillo Antonio » 27,30 »
1038. Scatigna Leonardo » 27,29 »
1039. Buzzone Giuseppe » 27,28 »
1040. Consalvi Pietro » 27,27 »
1041. Cimmino Ulderico » 27,23 »
1042. Caldognetto Mario » 27,22 »
1043. Fasanelli Domenico » 27,16 »
1044. Bisi Edmondo » 27,11 »
1045. Iacobino Martino » 27,10 »
1046. Aiello Giuseppe Carmine Maria » 27,06 »
1047. De Flumeri Francesco Paolo » 27,05 »
1048. Martini Ottorino » 27,02 »
1049. Fortuna Gustavo » 26,91 »
1050. Bartoccini Secondo » 26,87 »
1051. Forte Ernesto » 26,81 »
1052. Zarbà Giuseppe » 26,75 »
1053. Alessi Felice » 26,70 »
1054. Lusso Giovanni » 26,66 »
1055. Trivini Bellini Ugo » 26,61 »
1056. De Caprio Nicola » 26,60 »
1057. De Giovannini Umberto » 26,59 »
1058. Tesei Bresciano » 26,56 »
1059. Giaconia Eugenio » 26,55 »
1060. Montano Ferdinando » 26,52 »
1061. Maron Adamo » 26,51 »
1062. Meloni Luigi » 26,50 »
1063. Tardio Raoul » 26,47 »
1064. Cristiani Armando » 26,46 »
1065. Tezzon Mario » 26,45 »
1066. Cascio Lorenzo » 26,38 »
1067. Bertone Domenico » 26,28 »
1068. Petrucci Filippo » 26,24 »
1069. Brochetta Cesare » 26,20 »
1070. Pizzi Edmondo » 26,15 »
1071. Zanni Domenico » 26,10 »
1072. Martina Costanzo 26,09 »
1073. Ricci Igino » 26,08 »
1074. Lavarone Vincenzo » 25,91 »
1075. Marchetta Francesco » 25,86 »
1076. Masone Giuseppe » 25,76 »
1077. Loparco Pietro » 25,68
1078. Siracusa Giovanni 25,62 »
1079. Correale Raffaele 25,60 »
1080. De Micheli Pietro » 25,56 »
1081. Martinelli Giuseppe » 25,53 »
1082. Vigliotti Luigi 25,39 »
1083. Parisi Gaetano » 25,36 »
1084. Cazzulo Alvise 25,35 »
1085. Giuliani Luigi 25,34 »
1086 Marchica Mario 25,33
1087. Mocerino Vincenzo » 25,30 »
1088. Friz Giovanni 25,27
1089. La Bianca Francesco » 25,21 »
1090. Elia Eugenio » 25,20
1091. Saia Giuseppe » 25,19 »

1092. Bruno Romolo punti 25,16 su 100
1093. Giannoni Luigi » 25,11 »
1094. Lauricella Cesare » 25,10 »
1095. Maggio Giovanni » 25,09 »
1096. Oricchio Giulio » 25,08 »
1097. Lavenia Giuseppe » 25,06 »
1098. Vielmi Igino » 25,02 »
1099. Mossuto Guglielmo » 25,01 »
1100. Evangelisti Ugo » 25 — »
1101. Santagati Francesco » 24,88 »
1102. Lotesto Michele » 24,85 »
1103. Sarto Franco » 24,84 »
1104. Ulacco Giulio » 24,80 »
1105. Bottero Luciano » 24,77 »
1106. Fusco Vitantonio » 24,76 »
1107. Mistretta Gaetano » 24,66 »
1108. Barsanti Serafino » 24,65 »
1109. Di Napoli Enrico » 24,60 »
1110. Quarzo Oreste » 24,56 »
1111. Marino Oreste » 24,55 »
1112. Orsina Mario » 24,52 »
1113. Mega Francesco » 24,51 »
1114. Filippone Gaetano » 24,50 »
1115. Fichera Giuseppe » 24,49 »
1116. Tricomi Ulderico » 24,48 »
1117. Picciotti Vito » 24,45 »
1118. Saronni Pietro » 24,41 »
1119. Montagna Vincenzo » 24,40 »
1120. Trullo Antonio » 24,29 »
1121. Aureli Luigi » 24,27 »
1122. Di Giandomenico Antonio » 24,21 »
1123. Di Giorgio Antonio » 24,20 »
1124. Sollazzo Carmine » 24,19 »
1125. Di Clemente Antonino » 24,11 »
1126. Accardi Gioacchino » 24,10 »
1127. Traverso Giuseppe » 24,09 »
1128. Lanzoni Sigfrido » 24,06 »
1129. Tudino Pietro » 24 — »
1130. Giacalone Francesco » 23,95 »
1131. Prandi Romano » 23,81 »
1132. Iannelli Arturo » 23,80 »
1133. Bressi Saverio » 23,66 »
1134. Ippolito Giuseppe » 23,65 »
1135. Ricciardi Michele » 23,64 »
1136. Buonocore Alberto » 23,63 »
1137. Bellatoma Giovanni » 23,56 »
1138. Ferrara Stefano » 23,52 »
1139. Felline Cosimo » 23,50 »
1140. Tanzi Vincenzo » 23,49 »
1141. Tollis Italo » 23,45 »
1142. De Vito Rocco » 23,13 »
1143. Boniolo Danilo » 23,10 »
1144. Gerli Giovanni » 23,02 »
1145. La Torre Antonio » 23,01 »
1146. Marra Antonio » 23 — »
1147. Mammarella Alberto » 22,80 »
1148. Miceli Domenico » 22,72 »
1149. Alessandrini Ezio » 22,60 »
1150. Fabriilli Sabatino » 22,19 »
1151. Leone Giuseppe » 22,01 »
1152. Torre Pietro punti 22 — su 100
1153. Di Meglio Vincenzo » 21,93 »
1154. Mastrecchia Giovanni » 21,87 »
1155. Petretti Francesco » 21,75 »
1156. Romeo Vincenzo » 21,70 »
1157. Pescara Venanzio » 21,50 »
1158. Dessy Ottorino » 21,36 »
1159. De Filpo Antonio » 21,22 »
1160. Lo Mauro Alfredo » 21,10 »
1161. Manes Giuseppe » 21,02 »
1162. Capritti Giuseppe » 20,86 »
1163. Pesce Maineri Pier Giovanni » 20,60 »
1164. Pala Andrea » 20,46 »
1165. Simoni Santi » 20,30 »
1166. Falbo Domenico » 20,22 »
1167. Infante Tito » 20,10 »
1168. Rotondi Gino » 20,09 »
1169. Lucciola Luigi » 19,60 »
1170. Arecco Giuseppe » 19,52 »
1171. Cardillo Tommaso » 19 — »
1172. Fasquariello Angelo » 17,69 »
1173. Suraci Domenico » 17,16 »
1174. Bertoldi Mario » 16,60 »
1175. Marini Carlo, ufficiale di compl. » 16,11 »
1176. D'Alitto Cono Filiberto » 16,11 »
1177. Villella Renato » 13,66 »
1178. Lipizer Valdemaro » 13,50 »
1179. Valentini Pietro » 13,14 »
1180. La Spina Nicolò, invalido di guerra, ex combattente » 13,10 »
1181. Scognamillo Antonio » 13,10 »
1182. Rossi Attilio » 13,05 »
1183. Ridella Natale » 13 — »
1184. Gallo Francesco, ex combattente, reduce prigionia » 12,50 »
1185. Baldanza Angelo, ex combattente » 12,50 »
1186. Grisley Nicola Alessandro » 12,50 »
1187. Perillo Vittorio » 12,40 »
1188. Guarino Antonino » 12,07 »
1189. Apolloni Romolo » 12 — »
1190. Rizzo Giorlando » 11,50 »
1191. Pascale Ottavio » 10,50 »
1192. De Gregorio Giuseppe » 10,12 »
1193. Marini Stefano, ex combattente » 10,08 »
1194. Fontanas Giovanni » 10,08 »
1195. Milana Luigi » 10 — »
1196. Cateni Ettore, ufficiale di complemento, ex combattente, invalido di guerra » 9,50 »
1197. Della Porta Raffaele » 9,50 »
1198. Pes Giuseppe » 8,60 »
1199. Natalicchio Giovanni » 8,50 »
1200. Bianconi Sergio » 6,50 »
1201. Falcone Angelo » 5,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1951

Il Ministro: SCELBA

(5974)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.